GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — MARTEDI 22 DICEMBRE — NUM. 309

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per l'anno 1886

Nell'abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1886 **non sono compresi i progetti di legge, le relazioni ecc.** del Parlamento, ma solo i rendiconti stenografati della Camera dei Deputati e del Senato.

ABBONAMENTI.

Per la **sola Gazzetta**:

		Trimestre	Semestre	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio, e Russia.	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uraguay	»	45	88	175

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent.	10
	pel Regno	»	15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	»	20
	pel Regno	»	30
	per l'estero	»	35

GAZZETTA CO' RENDICONTI STENOGRAFATI

		Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	44
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	165
Repubblica Argentina e Uraguay	»	215

L'abbonamento alla **Gazzetta** coi **soli Resoconti stenografati** si accetta unicamente per la durata di un **anno**, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre ed alla sola Gazzetta per trimestre, semestre ed anno.

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli Uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda nessun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni alla sola Gazzetta decorrono dal 1° di ogni mese, **e di esse non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre al 31 dicembre di ogni anno;** le associazioni alla Gazzetta coi rendiconti stenografati decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Le associazioni chieste e già in corso **non possono essere disdette.**

Nel richiedere l'associazione **si raccomanda di dichiarare** se questa deve essere coi Rendiconti o senza, perchè l'abbonamento domandato e già in corso, **non può essere variato neppure pagandone la differenza.**

Non si dà corso alle associazioni se non è chiaramente specificato **da qual mese devono decorrere.**

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

I **reclami** devono essere diretti **esclusivamente** all'**Amministrazione** (Economato Ministero dell'Interno).

L'**Amministrazione** non risponde ai reclami per numeri della Gazzetta Ufficiale, che non fossero giunti a destinazione, **20 giorni** dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli annunzi giudiziari della *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su **carta da Bollo da lire una** - art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2ª).

Le domande d'inserzione saranno fatte e dirette all'**Amministrazione della Gazzetta**, Economato del Ministero dell'Interno, e accompagnate da un deposito preventivo in ragione di **L. 10 per pagina** scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per le associazioni ai **progetti di legge, relazioni e per tutti gli atti della Camera dei Deputati** (senza la Gazzetta Ufficiale) rivolgersi **direttamente** alla Tipografia della Camera dei Deputati, Via della Missione, N. 3, ed i prezzi sono i seguenti:

Progetti di legge e relazioni	L. 20
Tutti gli atti e Rendiconti	» 40

La Tipografia del **Senato** fa abbonamenti **ai progetti di legge e relazioni** al prezzo di L. 12, e le richieste dovranno essere fatte **direttamente** alla stessa Tipografia, Palazzo Madama.

Si avverte che le Tipografie del Senato e della Camera dei Deputati non fanno associazioni ai **soli Rendiconti Stenografici**, essendo questi distribuiti dall'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* a chi ne paga l'importo per un anno, unitamente alla Gazzetta in Lire 44.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ministero degli Affari Esteri: Proroga della convenzione col Belgio per la guarentigia della proprietà letteraria ed artistica — Regio decreto num. 3559 (Serie 3ª), che autorizza l'Associazione della Croce Rossa ad emettere seicentomila obbligazioni di lire 25 ognuna — Regio decreto n. 3552 (Serie 3ª), che approva il ruolo

organico ed il ruolo di ripartizione del personale delle segreterie delle R. Università — Disposizioni fatte nel personale giudiziario — Determinazione del Ministro delle Finanze che approva la lista di merito dei vincitori dei posti di vicesegretario amministrativo d'Intendenze — Bollettino n. 49 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio: Concorso a premi — Id.: Atto di trasferimento di privativa industriale — Direzione Generale del Debito Pubblico: Smarrimenti di ricevuta.

*Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani *— Notizie varie Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con dichiarazione firmata il 2 novembre 1885 dal R. Ministro a Bruxelles e dal Presidente del Consiglio dei Ministri del Belgio, è stata prorogata la Convenzione per la guarentigia della proprietà letteraria ed artistica del 24 novembre 1859, esistente fra il Belgio e l'Italia, fino al giorno in cui la nuova Convenzione sulla materia, che ora si sta negoziando, entrerà in vigore.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3559** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 21 maggio 1882, n. 768 (Serie 3ª), colla quale fu autorizzata la erezione dell'*Associazione della Croce Rossa Italiana* in Corpo morale;

Vista la legge 28 giugno 1885, n. 3188 (Serie 3ª), colla quale fu data facoltà alla detta Associazione di contrarre un Prestito a premi di lire 15 milioni, rappresentato da 600 mila obbligazioni garantite dal Regio Governo, ed estinguibili mediante estrazioni a sorte in anni 51;

Viste le Convenzioni in data 1° agosto, 18 novembre e 5 dicembre 1885 conchiuse fra la nominata Associazione e la Banca Generale sedente in Roma, rappresentata dal suo direttore generale commendatore Antonio Allievi, senatore del Regno, in forza delle quali la Banca Generale si è obbligata di versare la somma di lire 8,977,618 nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato in garanzia del pagamento del capitale e dei premi, giusta il piano d'ammortamento del Prestito;

Visto che a guarentire l'adempimento degli obblighi assunti con tali Convenzioni la Banca Generale ha depositato nella Cassa Depositi e Prestiti la somma di lire 250 mila in cartelle di rendita dello Stato;

Visto il piano d'ammortamento delle obbligazioni e dei premi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, coll'*interim* del Tesoro;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'*Associazione della Croce Rossa Italiana* è autorizzata ad emettere 600 mila obbligazioni del capitale di lire 25 ognuna, rimborsabili entro 51 anni, decorrenti dal 1° gennaio 1886, mediante trimestrali estrazioni a sorte nella somma e nelle epoche risultanti dal piano d'ammortamento stampato a tergo delle medesime.

Le dette obbligazioni saranno divise in 12 mila serie contradistinte da un numero ordinale progressivo dall'1 al 12,000, ed ogni serie comprenderà 50 obbligazioni pure indicate progressivamente con numeri dal n. 1 al 50 inclusive.

Art. 2. Le obbligazioni di cui sopra saranno stampate in lingua italiana, francese e tedesca su carta bianca, e porteranno lo stemma della Croce Rossa, la data del 10 dicembre 1885, e avranno impresse a stampa mediante *facsimile* le firme di un delegato governativo, di un rappresentante della Croce Rossa e di un rappresentante della Banca Generale.

Ogni obbligazione avrà una cedola (*coupon-talon*) per la riscosssione del premio che eventualmente vincesse nelle suddette estrazioni, parimenti stampata in lingua italiana, francese e tedesca ed egualmente datata e firmata.

Le obbligazioni saranno staccate da matrice.

Tanto le obbligazioni che le cedole saranno in tutto conformi al qui annesso modello, controsegnato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, e soggette al diritto di bollo di centesimi 05.

Art. 3. L'allestimento, la tassa di bollo di centesimi 5 per ogni titolo e l'emissione delle stesse obbligazioni avrà luogo a cura, spesa e rischio della Banca Generale.

Prima però dell'emissione dei titoli la Banca stessa pagherà alla Associazione della Croce Rossa la somma di lire 3,175,000, ed alla Cassa Depositi e Prestiti presso la Amministrazione del Debito Pubblico altre lire 8,977,618, per servire, insieme coi relativi interessi, al pagamento del capitale delle obbligazioni e dei premi.

È inoltre riservata, e verrà dalla Banca assicurata alla Croce Rossa, una partecipazione sugli utili netti che si verificheranno nella emissione del Prestito nella misura del
5 per cento sul montare di un milione di detti utili;
6 per cento sul montare del secondo milione d'utili;
7 per cento sul montare del terzo milione d'utili;
8 per cento sulla somma superiore a tre milioni.

In ogni caso tale partecipazione non sarà mai minore di lire 50,000 pagabili dalla Banca alla Croce Rossa al più tardi un anno dopo la emissione delle obbligazioni, anche se non si verificasse nessun utile od eziandio una perdita dall'operazione.

Art. 4. L'estrazione delle obbligazioni rimborsande avrà luogo separatamente da quella dei premi, ed a sistema ordinale sulla totalità delle serie di obbligazioni vigenti.

L'estrazione dei premi si farà sulla totalità delle obbligazioni emesse sorteggiando separatamente le serie e le obbligazioni comprese in ogni serie vincente, e ritenendo siccome di niun effetto la uscita di numeri di obbligazioni già sortiti in altra estrazione di premi.

Il risultato delle estrazioni verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

L'estrazione avrà luogo in Roma nei giorni indicati nel piano d'ammortamento presso la sede del Comitato centrale della Croce Rossa, coll'intervento di un delegato governativo e di rappresentanti della Croce Rossa e della Banca Generale.

Art. 5. Il capitale delle obbligazioni estratte senza premio, ed il montare di quelle sortite con premio, verranno pagati nella somma prefissata dal piano d'ammortamento otto giorni dopo la seguita estrazione nel Regno, ed all'estero nelle città di Vienna, Budapest, Trieste, Parigi, Bruxelles, Amsterdam, Berna, Basilea e Ginevra, dalla Banca Generale e da quelle Case ed Istituti bancari che verranno dalla stessa Banca Generale a suo tempo designati, salva la ratifica delle proposte della Banca, con decreto del Ministero del Tesoro.

Alla detta Banca verrà quindi somministrata dalla Cassa

Depositi e Prestiti la somma occorrente all'uopo al principiare del mese in cui avrà luogo l'estrazione.

Art. 6. La Banca Generale alla fine d'ogni semestre presenterà alla Cassa Depositi e Prestiti l'elenco dei pagamenti fatti nel semestre stesso, colle avute somministrazioni di fondi, e le somme sopravanzate saranno dalla Banca tenute in conto delle somministrazioni da farsi per il semestre seguente.

Qualora all'atto dei pagamenti delle rate correnti venissero chiesti dagli aventi diritto i pagamenti arretrati relativi alle rate precedenti non ancora prescritte, la Cassa Depositi e Prestiti, sulla domanda della Banca Generale, fornirà subito i fondi occorrenti.

I titoli estinti per seguito pagamento saranno ritirati dalla circolazione ed annullati mediante perforazione.

I titoli annullati saranno custoditi dalla Banca Generale, la quale in ogni trimestre rimetterà alla Commissione permanente, di cui all'art. 9, la situazione dell'impiego dei fondi somministrati.

Art. 7. Il pagamento dei premi è sottoposto alla tassa di ricchezza mobile vigente per la rendita pubblica dello Stato, da soddisfarsi mediante ritenuta sull'importo dei premi stessi.

La tassa dovuta per la circolazione e negoziazione dei titoli ai termini della legge 13 settembre 1874, n. 2077 (Serie 2ª), sarà rifusa dai portatori alla Banca emittente, mediante ritenuta al momento del rimborso di ciascun titolo.

Art. 8. I premi vinti dalle obbligazioni e non riscossi entro 5 anni dal giorno della relativa estrazione saranno prescritti a favore della Croce Rossa Italiana, e ad essa pagati entro dieci giorni dal compimento del termine della prescrizione.

Saranno pure prescritte a favore della Croce Rossa, e ad essa pagate, entro 10 giorni dal compimento del termine della prescrizione, le quote di ammortamento delle obbligazioni estratte, non riscosse nel decorso di 30 anni.

Art. 9. Una Commissione permanente, composta di delegati del Governo, della Croce Rossa Italiana e della Banca Generale, sorveglierà le operazioni del prestito.

Il presidente di questa Commissione sarà il presidente o il vice-presidente della Croce Rossa Italiana.

Il delegato del Governo ed il delegato della Croce Rossa Italiana avranno diritto di ottenere dalla Banca Generale, amministratrice del prestito, le notizie, le giustificazioni e i documenti che stimeranno opportuno di richiedere all'effetto di assicurarsi della regolarità delle operazioni da essa eseguite e della osservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 28 giugno 1885, n. 3188 (Serie 3ª), con la quale fu data facoltà alla Associazione della Croce Rossa Italiana di contrarre un prestito a premi di quindici milioni di lire, rappresentato da seicentomila obbligazioni garantite dal Regio Governo, ed estinguibile mediante sorteggi in cinquantun'anni;

Vedute le convenzioni 1º agosto, 18 novembre e 5 dicembre 1885, conchiuse fra la nominata Associazione e la Banca Generale per stabilire le condizioni della operazione inerenti a quel prestito assunto dalla Banca stessa per conto proprio e d'altri;

Veduto il R. decreto 6 corrente dicembre, n. 3559 (Serie 3ª), col quale, accertato l'adempimento delle condizioni volute dalla citata legge del 28 giugno p. p., si autorizza la emissione delle anzidette 600,000 obbligazioni, se ne determinano la forma e le caratteristiche, si regolano i servizi d'estrazione e di pagamento dei rimborsi e dei premi;

Ritenuto che un delegato del R. Governo deve concorrere alla firma dei titoli suddetti ed alle incumbenze della Commissione permanente di sorveglianza, di cui all'art. 8 del citato decreto Reale;

Sulla proposta del direttore generale del Tesoro e di quello del Debito Pubblico, amministratore della Cassa dei Depositi e dei Prestiti;

Determina:

Alla firma, in rappresentanza del R. Governo, delle seicentomila obbligazioni del prestito a premi da emettersi dalla Associazione della Croce Rossa Italiana a mezzo della Banca Generale ai termini della legge 28 giugno 1885, n. 3188 e del R. decreto 6 dicembre 1885, è delegato il sig. cav. Carlo Steidl, caposezione di Ragioneria presso l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il medesimo è pure delegato a rappresentare il R. Governo nella Commissione permanente di sorveglianza sulle operazioni del prestito di cui sopra.

Il presente decreto sarà sottoposto al visto della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, addì 9 dicembre 1885.

Il Ministro: A. Magliani.

Il Numero **3552** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 aprile 1877, n. 3787;

Visti i Nostri decreti 16 marzo 1882, n. 677, 6 e 17 maggio 1883, nn. 1336 e 1346;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvati il ruolo organico ed il ruolo di ripartizione del personale delle segreterie delle R. Università annessi al presente decreto e firmati d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Art. 2. Ai cinque posti di vicesegretario nuovamente istituiti potrà essere provveduto, per questa prima volta soltanto, derogando alle disposizioni del R. decreto 5 aprile 1877, n. 3787.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1885.

UMBERTO.

Coppino.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani.

Ruolo organico *del personale delle Segreterie delle Regie Università.*

8 Rettori	L. 1200	9600	
8 Rettori	» 600	4800	
			14400
4 Direttori di segreteria	» 5000	20000	
4 Direttori di segreteria	» 4500	18000	
			38000
4 Segretari	» 4000	16000	
4 Segretari	» 3500	14000	
6 Segretari	» 3000	18000	
			48000
12 Vicesegretari	» 2500	30000	
15 Vicesegretari	» 2000	30000	
10 Vicesegretari	» 1500	15000	
			75000
3 Economi	» 4000	12000	
4 Economi	» 3500	14000	
4 Economi	» 3000	12000	
			38000
Bidelli			57000
Serventi			44240
Rimunerazioni di L. 200 agli impiegati delle segreterie di Cagliari, Catania, Messina, Sassari e Siena, incaricati del servizio di economo			1000
1 Segretario contabile presso la Segreteria della R. Università di Torino, per l'amministrazione del Collegio Carlo Alberto	» 3500		3500
87			319140

Roma, addì 26 novembre 1885.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

Ruolo *di riparto del personale delle Segreterie delle Regie Università.*

Università	Rettori	Direttori di segreteria	Segretari e vicesegretari	Economi	Somma complessiva pei bidelli	Somma complessiva pei serventi
Bologna	1	1	3	1	4800	4000
Cagliari	1	—	2	—	1600	1000
Catania	1	—	2	—	1600	2050
Genova	1	—	3	1	2800	2395
Messina	1	—	2	—	800	1500
Modena	1	—	2	1	3600	800
Napoli	1	1	8	1	9600	6000
Padova	1	1	3	1	4200	1900
Palermo	1	1	4	1	4600	2270
Parma	1	—	2	1	2600	2960
Pavia	1	1	3	1	3200	2700
Pisa	1	1	3	1	6200	3170
Roma	1	1	4	1	4400	5655
Sassari	1	—	2	—	—	1760
Siena	1	—	2	—	1600	900
Torino	1	1	6	1	5400	5180
	16	8	51	11	57000	44240

Roma, addì 26 novembre 1885.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
Coppino.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto 26 novembre p. p., il comm. Paolo Baravelli, ispettore generale delle Finanze, a riposo, è stato chiamato a far parte della Commissione d'inchiesta per le Opere pie.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con Regi decreti del 16 novembre 1885:

Servanzi Luigi, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua istanza, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a datare dal 16 novembre 1885, coll'assegno pari alla metà dello stipendio.

Mannelli Carmine, cancelliere della Pretura di Monteroni di Lecce, in aspettativa per motivi di salute a tutto il mese di novembre 1885, è, in seguito di sua istanza, richiamato in servizio nella Pretura stessa, a datare dal 1° dicembre 1885.

Con decreti Ministeriali del 19 novembre 1885:

Mancini Giuseppe, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Lodato Gioacchino, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Palermo, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per la durata di un anno, a decorrere dal 1° dicembre 1885, coll'assegno pari alla metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto di vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Palermo.

Con decreti Ministeriali del 17 novembre 1885:

Nicheli Luigi, vicecancelliere della Pretura di Lendinara, temporariamente applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Rovigo, è richiamato al suo posto in Lendinara, cessando dall'applicazione.

Perongini Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Castelbaronia, è tramutato alla Pretura di Altavilla Irpina.

Ventolino Vincenzo, già vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, dichiarato dimissionario dalla carica con decreto 8 agosto 1885, è richiamato in servizio a sua domanda e nominato vicecancelliere della Pretura di Ottaiano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

D'Avanzo Sebastiano, vicecancelliere della Pretura di Paternopoli, è tramutato alla Pretura di Chiusano San Domenico.

Acquaroli Vincenzo, vicecancelliere della Pretura del 2° mandamento Tribunali in Palermo, è tramutato alla Pretura di Paternopoli.

Palo Lodovico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della Pretura del mandamento Arcivescovato in Messina, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Ferrara Matteo, vicecancelliere della Pretura Arcivescovado in Messina, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 7 dicembre 1885, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a datare dall'8 dicembre 1885, e tramutato alla Pretura del mandamento Tribunali in Palermo.

Pasinati Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della Pretura di Castelbaronia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Bocchini Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della Pretura di San Mauro Forte, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Longo Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della Pretura di Cajazzo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Romano Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della Pretura di Lagonegro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

De Rosa Federico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della Pretura di Chiaramonte, coll'annuo stipendio di lire 1300.

BOLLETTINO N. 49

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 30 novembre al 6 dicembre 1885.

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto a Centallo; 1 id., id. a Racconigi.

Torino — Id.: 1 bovino, morto, a Pinerolo; 1 id., id, ad Abbadia Alpina.

Regione II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Milano.

Afta epizootica: 16 ad Ozzero.

Como — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Venegono Superiore.

Sondrio — Seguita l'afta epizootica a Valdisotto.

Bergamo — Afta epizootica: 6 ad Arzago.

Brescia — Id.: 10 bovini a Provezze.

Cremona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Paderno.

Regione III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 16 bovini fra Villafranca, Bussolengo, Pressana, Illasi e S. Maria in Stelle.

Vicenza — Id: 43 bovini a Torri di Quartesolo, 1 a Montecchio Maggiore.

Venezia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mira.

Rovigo — Id.: 2 bovini a Castelnovo, 2 id. a Bottrighe.

Afta epizootica: 3 bovini a Melara, 12 ovini a S. Apollinare.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Afta epizootica: 12 bovini a S. Giorgio, 8 a Monticelli, 5 a Caorso, 2 a Castelvetro.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bergonno.

Parma — Id.: 2 bovini, morti, a Mezzani; 1 id, id., a Borgo San Donnino.

Afta epizootica: 30 bovini a S. Lazzaro, 3 a Soragna.

Modena — Id.: 11 tra Modena e S. Posidonio.

Carbonchio essenziale: 1, letale, a Mirandola.

Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Medicina; 1 id., id., a Castelfranco.

Afta epizootica: Qualche caso a Crespellano.

Forlì — Carbonchio: 3 bovini a S. Arcangelo; 1 id., id., a Longiano.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Spinetoli; 1 id., id, a Fermo.

Tifo petecchiale dei suini: 3, con 2 morti, a Montefalcone.

Perugia — Id.: 28, letali, a Massa Martana; 16, id., a Montone; 3 id. a Montecastrilli.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Collescipoli.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 2 a Firenze.

Livorno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Portoferrajo.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Fojano, 6 id. a Castiglion Fiorentino.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Come al bullettino precedente.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Epizoozia negli ovini a Nuraminis (150 casi con 70 morti).

Roma, addì 19 dicembre 1885.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 6 maggio 1885, n. 7199, col quale fu aperto il concorso per esami a n. 70 posti di vicesegretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenze di Finanza;

Veduto il rapporto della Commissione centrale esaminatrice, in data del 19 corrente mese, sul risultato degli esami, che ebbero luogo pel concorso ai suddetti posti;

Veduto l'articolo 4° del Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370;

Determina:

La lista di merito dei vincitori dei suddetti posti di vicesegretario amministrativo d'Intendenza è approvata in conformità della seguente tabella:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Sede dell'esame scritto	Punti di merito
1	Santeschi dott. Ranieri	Firenze	99
2	Cao Roberto	Torino	95
3	Solinas Silvio	Roma	90
4	Pozzi Ettore	Milano	90
5	Tosi Giuseppe Annibale	Id.	88
6	Fortunati Alfredo	Roma	87
7	Laddaga Alfonso	Napoli	85
8	Bobbiese Rodolfo	Milano	84
9	Caputo dott. Valerio	Napoli	82
10	Faucher Ludovico	Id.	82
11	Cogo dott. Gaspare Giovanni	Torino	81
12	Canepari Emilio	Napoli	80
13	Boitani Giuseppe	Roma	80
14	Fazzana Giuseppe	Napoli	80
15	Zincone Olimpio	Roma	78
16	Scaini Daniele	Id.	78
17	Pilo Enrico	Id.	77
18	Sicardi Vincenzo	Napoli	76
19	Bontadini Luigi	Roma	75
20	Marangoni Valerio	Venezia	74
21	Tomassini Pasquale	Napoli	73
22	De Santis Giovanni	Id.	73
23	Ferrari Pietro	Venezia	72
24	Patrignani Aldo	Bologna	72
25	Fabris Pietro Giuseppe	Venezia	71
26	Mottola Alfonso	Napoli	71
27	Minzioni Gaetano	Bologna	70
28	Ferlazzo Rosario	Napoli	70
29	Giampalmi Vincenzo	Bologna	70
30	Cantisani Gennaro	Roma	70
31	Giobbe Gennaro	Napoli	69
32	Bertolini Edgardo	Milano	69
33	Golinelli dott. Adolfo	Bologna	68
34	Pradella Alvise	Venezia	67
35	Anfuso Filippo	Palermo	67
36	Biondelli Vittorio	Bologna	65
37	De Santis Antonio	Napoli	65
38	Della Nave Antonio	Milano	64
39	Guastalla Italo	Bologna	64
40	De Sanctis Matteo	Napoli	64
41	Borella Emilio	Roma	64
42	Gurgo dott. Giacomo	Torino	63
43	Innocenti dott. Federico	Firenze	62
44	Battaglini dott. Ottavio	Milano	62
45	Maitilasso Giovanni	Roma	62
46	Lalia Enrico	Palermo	62
47	Droga Francesco Gerlando	Id.	61
48	Farina Marco	Id.	61
49	Sperti dott. Vittorio Luigi	Venezia	60
50	Belli Carlo	Roma	60
51	Torelli Luigi	Bologna	60
52	Mannarino Emmanuele	Napoli	60

Roma, addì 20 dicembre 1885.

Per il Ministro: G. MARCHIORI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Allo scopo di promuovere la razionale coltivazione delle piante da frutto nella provincia di Caserta;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Dispone:

1° È aperto nella provincia di Caserta un concorso a premi: *a)* per vivai di oggetti selvatici (peri, cotogni, spinobianco, meli, meli paradiso, melidolcino, peschi, mandorli, susini, albicocchi, ciliegi e *magaleppi*; *b)* per vivai di piantine innestate; *c)* per frutteti, razionalmente coltivati ed impiantati nel biennio 1886-87;

2° I premi assegnati sono:

A vivai di soggetti selvatici:

L. 500 per l'estensione non minore di ettari 1. 00
» 250 id. id. 0. 50
» 100 id. id. 0. 25

A vivai di soggetti innestati:

L. 800 per l'estensione non minore di ettari 3. 00
» 500 id. id. 2. 00
» 100 id. id. 1. 00

A frutteti:

L. 1500 per l'estensione non minore di ettari 6. 00
» 800 id. id. 3. 00
» 200 id. id. 1. 00

3° I frutteti dovranno essere impiantati razionalmente, escludendo cioè dal terreno da essi frutteti occupato qualsiasi altra coltura, e le piante vi dovranno essere assoggettate alla potatura più conveniente a ciascuna specie o varietà secondo i buoni precetti dell'arte. Le specie e varietà introdotte nel frutteto dovranno appartenere alle più scelte per l'abbondanza di fruttificazione e notevoli principalmente per precoce o tardiva maturazione dei prodotti, in guisa da rendere questi più accetti per la esportazione all'estero;

4° Le dimande per l'ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero di Agricoltura a tutto il 30 giugno 1886;

5° Una Commissione di tre membri, nominata dal Ministero di Agricoltura, farà la ispezione dei frutteti nel tempo e modi che riterrà opportuni, e dovrà poi presentare una particolareggiata relazione finale sui risultati delle visite da essa fatte ai singoli frutteti entro il 30 settembre 1889;

6° I premi di che all'articolo 2° verranno assegnati entro il 31 dicembre 1889.

Dato a Roma, 10 dicembre 1885.

Il Ministro: B. Grimaldi.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In virtù di contratto autenticato dal notaio pubblico Geo. A. Reynolds in Hartford, Connecticut (Stati Uniti d'America), il 16 aprile 1885, e registrato all'Ufficio del registro in Roma il 24 successivo novembre, Reg. 12, Serie 3ª, n. 3573, il signor Edward Granville Parkhurst, della medesima città di Hartford, ha ceduto e trasferito alla *The Pratt et Whitney Company*, Società legalmente costituita e riconosciuta nello Stato di Connecticut suddetto, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale 23 agosto 1882, vol. XXIX, n. 34, della durata di anni sei a decorrere dal 30 settembre 1882 e portante il titolo: *Perfezionamenti nelle mitragliatrici (Machine guns) e nelle scatole e cassette di munizione.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Direzione Industrie e Commerci (Ufficio speciale della proprietà industriale) di questo Ministero il 14 dicembre 1885 per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, dicembre 1885.

Il Direttore: A. Monzilli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia

Distinta *delle 116 obbligazioni da lire 500 caduna della Ferrovia Maremmana, create coi Regi decreti 8 marzo e 8 luglio 1860, 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862, comprese nella 25ª Estrazione che ha avuto luogo in Roma il 10 dicembre 1885.*

236	1186	1371	1753	2431	2832	4083
4869	5662	6522	7177	7652	8140	10751
11257	13775	14089	14985	15737	19245	20867
21324	22679	23263	23492	24499	25072	26531
27300	27393	28187	30522	30836	31371	31403
31695	32095	32745	34063	34208	35788	36283
37277	38760	39310	39583	41114	41550	41682
41899	43723	43831	45386	45592	45594	45923
46466	46726	47102	47158	47971	50802	52226
53553	53563	53730	53950	54805	54930	55211
57782	58589	59045	59519	60401	61898	62472
63188	63300	64142	65936	66173	66233	67463
68192	68693	70605	71162	71789	72161	72593
73498	73842	73981	74192	75251	75854	77390
78826	79106	79506	80189	80805	81400	81869
81887	82462	82512	83182	84835	84971	87405
87847	88357	88419	89083.			

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1885 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1886, mediante il deposito delle obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 31 dicembre 1885.

Roma, 10 dicembre 1885.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: R. Morghen.

Il Direttore capo della 3ª Divisione: G. Redaelli.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. Cattaneo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta *(3ª pubblicazione).*

Il signor Gabrielli Giovanni fu Giuseppe Maria ha denunciato lo smarrimento della ricevuta num. 74 d'ordine, n. 1131 di protocollo e num. 40272 di posizione, statagli rilasciata li 23 luglio 1885 dall'Intendenza di finanza di Cosenza per il deposito da lui fatto dei certificati del consolidato 5 0/0, n. 197381 e 265836 per la complessiva rendita annua di lire 85 con godimento dal 1° luglio 1885, per essere muniti del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non siano notificate opposizioni a questa Direzione Generale, i detti certificati saranno restituiti al signor Giovanni Gabrielli senza obbligo di restituzione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 novembre 1885.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta a matrice rilasciata dall'Intendenza di finanza di Pavia con n. 212, in data del 26 maggio 1884, pel deposito fatto dal signor Mangiarotti Carlo, presidente dell'Asilo infantile di Broni, di una cartella al portatore della rendita di lire 10, con decorrenza dal 1° gennaio 1884, da tramutarsi al nome del detto Asilo infantile.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento verrà consegnato al predetto signor Mangiarotti Carlo, senza obbligo della ricevuta a matrice, la quale rimarrà di nessun effetto.

Roma, 26 novembre 1885.

Il Direttore generale: Novelli

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Vienna al *Times* che ora si considera come probabile la riapertura della conferenza di Costantinopoli.

Negli scambi di vedute fra le grandi potenze si è espressa l'idea che uno dei governi che hanno preso parte preponderante nelle recenti deliberazioni, potrebbe prendere l'iniziativa di una proposta diretta a riunire una Conferenza con un programma stabilito sopra una base interamente nuova. Si crede, dice il corrispondente, che la prima pratica in questo senso sarà fatta dall'Italia.

La Porta spinge attivamente a questa ripresa dei negoziati diplomatici sopra un terreno che permetta a tutte le potenze di agire di concerto. In questo momento essa sembra eliminare con cura tutto ciò che possa indicare da sua parte anche la semplice intenzione di trattare direttamente col principe Alessandro.

Da Sofia telegrafano al *Times* che le risposte pervenute finora al governo bulgaro per la sua nota circolare del 16 dicembre, fanno intendere che le potenze ammettono la necessità di tener conto della situazione creata dai successi militari del principe Alessandro e che l'opera della commissione degli addetti militari avrà il carattere di una vera mediazione relativamente alle condizioni dell'armistizio.

Per conseguenza non sarà ammesso a farne parte alcun delegato nè serbo, nè bulgaro.

Rimangono tuttavia oscuri due punti:

1° In quale forma i belligeranti saranno essi ammessi a difendere i loro interessi?

2° Come saranno prese le deliberazioni della commissione; all'unanimità o a semplice maggioranza?

Soltanto l'incertezza sopra questi due punti sembra ritardare l'invio della adesione incondizionata che le potenze richiedono in prevenzione dal governo bulgaro, annunziando che questa adesione fu già data dalla Serbia.

Il governo montenegrino ha già ultimato i suoi preparativi di guerra. Tutti gli uomini dai 16 ai 60 anni sono già armati con fucili Martini o Berdan. In questo modo si è raggiunto un effettivo di 45 mila uomini. L'artiglieria si compone di 16 batterie di montagna e di 4 batterie di campagna.

Incomincia a farsi un pò di luce, scrive l'*Indépendance belge*, sugli intendimenti del gabinetto inglese relativamente all'Irlanda. In un consiglio di ministri tenuto a Londra, lord Salisbury ed i suoi colleghi hanno deciso di non soddisfare, mediante una legge speciale, le aspirazioni autonomiste dell'Irlanda. Uno dei punti del programma liberale, che lord Salisbury si è appropriato alla vigilia delle elezioni, era la promessa di una misura di decentramento diretta a ridurre le attribuzioni legislative del Parlamento imperiale e di accrescere di altrettanto quelli dei governi delle contee e dei comuni d'Inghilterra. Il gabinetto ha deciso ora di presentare un progetto di legge in questo senso, all'aprirsi del Parlamento, e di domandare la stessa cosa tanto per l'Inghilterra che per l'Irlanda. Cioè a dire che esso accorderebbe agli irlandesi tanta autonomia quanto alle provincie inglesi e nulla più.

Gli irlandesi non avranno nè la gestione del loro bilancio, nè la direzione della loro polizia, nè il controllo delle loro tariffe doganali, nè la facoltà di modificare le loro istituzioni. Essi potranno amministrare le loro tasse locali, regolare, da sè stessi, le questioni di lavori pubblici e di igiene, e ciò è quanto il governo conservatore sarebbe disposto a concedere loro.

« Di qui al Parlamento nazionale ed indipendente sognato da Parnell, prosegue l'*Indépendance belge*, vi è una grande distanza. Epperò è lecito predire che la coalizione irlandese-conservatrice sarà finita dal momento che lord Salisbury avrà presentato il suo progetto di legge.

« Il gabinetto è d'altronde tanto certo della defezione dei parnellisti, che si affaccenda diggià per trovare altrove un punto d'appoggio. Esso spera che un sentimento di patriottismo determinerà i liberali moderati della gradazione Goschen e Hartington ad appoggiare la soluzione moderata che esso vuol dare alla questione irlandese ed esprime apertamente questa speranza per mezzo dei suoi giornali. Abbiamo già segnalato l'affinità di opinione che comincia a stabilirsi tra i conservatori ed i *whigs* moderati e le probabilità di una fusione eventuale di questi due partiti che non differiscono più che di nome.

« Cosa strana però, non sono presentemente i liberali moderati che sembrano i più disposti a dare al gabinetto Salisbury l'appoggio che esso cerca per formarsi una maggioranza. Il partito radicale sembra meglio inclinato di essi a venire a patti col gabinetto Salisbury. Sir C. Dilke ha ripetuto, in un recente discorso, la dichiarazione fatta a Chelsea, e l'impegno che aveva quasi preso di appoggiare il governo conservatore fino a tanto che questo seguitasse a realizzare un programma liberale. Il signor Baxter, altro radicale influente, ed il signor R. Chamberlain, figlio dell'ex-presidente del *Board of Trade*, si sono pronunciati nello stesso senso, mentre i liberali moderati si astengono dal rispondere agli appelli del ministero *tory*.

« Le disposizioni dei varii partiti o gruppi possono modificarsi sensibilmente da ora all'apertura delle Camere. Non ostante le loro buone intenzioni, è difficile che i radicali possano aderire alla soluzione troppo poco liberale che lord Salisbury riserva alla questione d'Irlanda, e difficile, per la stessa ragione, che i *whigs* vi acconsentano. Quanto al signor Gladstone, sebbene sia meno sospetto di qualunque altro di tenerezze per le idee separatiste, esso è probabilmente disposto a largheggiare verso gli irlandesi più che sembri deciso di fare oggigiorno lord Salisbury.

« In ogni modo la sorte del progetto preparato dal gabinetto conservatore è delle più incerte, ed i calcoli abili dell'ex-collega di lord Beaconsfield corrono rischio di essere frustrati da ogni specie di combinazioni impreveduto. Ma è già qualche cosa che si sappia ove intende andare, e che cosa voglia il governo inglese. »

In seguito alla smentita opposta dal signor Gladstone alle notizie pubblicate da alcuni giornali inglesi sui suoi intendimenti relativamenti alla sistemazione della questione irlandese, il *Central News* di Londra si è rivolto al capo del partito liberale pregandolo di dare in proposito delle spiegazioni più precise.

Il signor Gladstone rispose a questo invito col seguente dispaccio:

« Le dichiarazioni pubbliche che ho fatto ad Edimburgo sulla questione del governo dimostrano sufficientemente che non ho, per ora, da fare delle comunicazioni. »

Diamo il passo del discorso del signor Gladstone a cui allude egli stesso nel suo dispaccio. Parlando del consiglio che gli diede il si-

gnor Parnell di elaborare un progetto di governo locale per l'Irlanda, il signor Gladstone si è espresso in questi sensi:

« Il signor Parnell crede, a quanto pare, che io manchi di esperienza in materia pubblica, oppure che io non sappia profittare dell'esperienza che ho acquistata. Questa esperienza mi dice che se mi facessi il medico volontario della nazione irlandese e prendessi così il posto dei suoi rappresentanti qualificati che esso invia, uno dopo l'altro, alla Camera dei Comuni, darei prova di capacità che non sono disposto di applicare in pubblico; potrei, nello stesso tempo, creare delle serie difficoltà a progetti preparati da altre menti.

« Io non faccio parte del governo. Se sorgesse, riguardo all'amministrazione dell'Irlanda, una grande questione costituzionale e se vi sono delle proposte da fare in proposito, queste non possono dirigersi che al governo effettivo del paese. Ma questo governo seguita a mantenere il silenzio e pare poco disposto a pronunciarsi, non volendo alienarsi le buone disposizioni del partito irlandese che gli ha resi tanti servizi nel corso della recente sessione parlamentare.

« In questo stato di cose, se questo governo resta al potere, ogni membro dell'opposizione deve certamente attendere, prima di pronunciarsi sulla materia, che il gabinetto abbia prima formulata l'opinione del governo. »

Una forte banda di Shans — col qual nome si designa un complesso di tribù montanare e barbare, sotto l'alta sovranità birmana, ma in realtà quasi indipendenti — si è gettata, sotto la direzione di un prete buddista il quale pretende di avere una missione politica e religiosa, sopra un distretto situato al sud-ovest della Birmania britannica, e dopo di avere incendiato la città di Piltang, minaccia di egual sorte la città di Shoaï Jjin, capoluogo del cantone.

Sorpreso da questo attacco, in assenza del suo capo, signor Bernard, che si trova in questo momento a Mandalay per organizzarvi il nuovo regime, il segretario particolare dell'alto commissario, signor Symes, al quale è affidata temporaneamente l'amministrazione di una provincia di più che tre milioni di abitanti, spedì senza ritardo, con treno speciale, una colonna volante destinata a proteggere il paese ed a respingere gli Shans.

Fra Mandalay e Rangoon il telegrafo continua ad essere interrotto, il che dimostra che la sicurezza è lungi dal regnare sull'unica via di comunicazione del corpo spedizionario colla sua base. Le bande di *dacoïts* si moltiplicano e si fanno audaci al punto di attaccare in pieno giorno distaccamenti dell'esercito britannico. Il maggiore Walker fu gravemente ferito in uno di tali scontri. Il colonnello Sladen che conosce il paese crede chimerica la speranza di una sollecita distruzione del brigantaggio.

Una intera brigata sotto gli ordini del generale Norman ebbe ordine di recarsi sopra Mutschobo onde pacificare la regione, intanto che colonne volanti operano con difficoltà in vicinanza della capitale e due squadroni di cavalleria dell'esercito di Madras sono incaricati di vegliare alla linea telegrafica. Sembra che la campagna, di cui si celebrava già con grande soddisfazione il termine, sia appena cominciata.

Si ha da Madrid che il governo si occupa della nomina dei suoi rappresentanti all'estero. I posti che rimangono vacanti sarebbero quelli di Pekino, di Costantinopoli, di Roma, del Vaticano e di Parigi.

Il duca di Frias ed il marchese Ayerbe hanno grandi probabilità di venire nominati capi di legazione. Il signor Albareda è sempre candidato per l'ambasciata di Parigi.

Il generale Martinez Campos ebbe una lunga conferenza col signor Sagasta che gli offrì la presidenza del Senato. Ma il generale lo consigliò di scegliere il maresciallo Concha.

Al Parlamento danese è stata presentata una proposta per introdurre nella Costituzione un articolo addizionale.

A termini di questo articolo, nel caso in cui, al momento della discussione del bilancio, il Parlamento non giungesse a mettersi d'accordo, sarebbe nominata una Commissione composta di dieci membri del Landsthing e di altrettanti membri del Folkething.

Questa Commissione si adunerebbe immediatamente. Essa discuterebbe tutti i punti sui quali le Camere si trovassero in disaccordo e voterebbero per la loro adesione o per il loro rigetto. Il voto dovrebbe farsi articolo per articolo ed avverrebbe a scrutinio segreto.

Le decisioni della Commissione avrebbero forza legale.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

COSTANTINOPOLI, 20. — Nessuna potenza ha ancora risposto definitivamente alla circolare della Porta, del 13 corrente. Le potenze dichiarano soltanto al governo ottomano che devono intendersi fra loro prima di rispondere.

La Porta raccomandò con dispaccio al principe Alessandro di sgomberare la Serbia, dichiarando che gli verrà tenuto conto della situazione fattagli dalla guerra. Il Principe telegrafò, domandando alla Porta che essa precisi questa situazione e quali garanzie gli sarebbero date.

SOFIA, 20 — Una Nota del governo bulgaro dice che, all'accettazione delle decisioni della Commissione internazionale militare, esso mette come condizione che i serbi sgomberino la Bulgaria ed i bulgari occupino Pirot fino alla conclusione della pace.

La Nota si basa su un dispaccio della Porta e su una Nota verbale dell'agente austro-ungarico, i quali riconoscono entrambi che si deve tener conto della posizione acquistata dai bulgari mercè i loro successi militari.

MADRID, 21 — Il duca di Siviglia sarà sottoposto ad un Consiglio di guerra.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* ha da Shanghai, che una squadra chinese si reca in Corea, ove scoppiarono serii tumulti, e che navi americane e giapponesi si recano pure in Corea.

LONDRA, 21. — Un dispaccio del vicerè dell'India conferma il massacro di alcuni europei in Birmania.

BARCELLONA, 20. — Il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*, è qui giunto e proseguì per la Plata.

CAIRO, 21. — Venne oggi firmata la dichiarazione di accessione dell'Italia alla Convenzione anglo-egiziana del 1887 per la repressione della tratta.

Firmarono per l'Italia il comm. De Martino, per l'Inghilterra sir H. Drummond-Wolff, e per l'Egitto Nubar pascià.

PARIGI, 21. — *Camera dei deputati.* — Si discutono i crediti pel Tonkino ed il Madagascar.

Freppel sostiene il progetto del governo e si dichiara contrario sia allo sgombero, che alla limitazione dell'occupazione del Tonkino (Frequenti interruzioni a destra ed a sinistra, e applausi al centro). Domanda non l'annessione del Tonkino, ma il protettorato ed il mantenimento di tutti i diritti sul Madagascar. (Applausi dal centro).

BERNA, 21. — Il Consiglio degli Stati ratificò la Convenzione monetaria.

VARSAVIA, 21. — Il processo contro 28 accusati di far parte dell'associazione rivoluzionaria del protettorato è terminato.

Il giudice Bardowski, il capitano Leery, Knniki, Ossowski, Schmauss e Pietrusinki furono condannati a morte.

Altri 18 accusati furono condannati a 16 anni di lavori forzati nelle miniere; due a 10 anni ed otto mesi di lavori forzati, con internamento perpetuo in Siberia, e due alla deportazione perpetua in Siberia.

BELGRADO, 20. — Si dice che i bulgari abbiano attaccato ieri nuovamente Leschanine, ma che sieno stati respinti.

Dodicimila uomini di rinforzo furono spediti al generale serbo per respingere tali attacchi.

NOTIZIE VARIE

Il divorzio in Isvizzera. — Secondo un prospetto dell'Ufficio federale di statistica, durante l'anno 1884 si pronunciarono nella Svizzera 1118 sentenze di divorzio contro 2005 nell'anno 1883. Divise per cantoni, queste sentenze si ripartiscono come segue:

Zurigo 234, Berna 194, Lucerna 15, Uri 1, Svitto 7, Glarona 29, Zugo 5, Friborgo 12, Soletta 31, Basilea-Città 24, Basilea-Campagna 19, Sciaffusa 24, Appenzell (R. E.) 84, Appenzell (R. I.) 5, San Gallo 117, Grigioni 16, Argovia 48, Turgovia 70, *Ticino* 5, Vaud 69, Vallese 3, Neuchatel 39, Ginevra 75.

Vi furono 107 sentenze di non far luogo, 104 separazioni temporarie e 907 divorzi; in complesso vi furono 2 sentenze di divorzio approssimativamente sopra 1000 matrimoni contratti.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	4,5	— 5,0
Domodossola	sereno	—	4,6	— 4,8
Milano	sereno	—	6,8	— 0,6
Verona	1|4 coperto	—	8,0	— 1,7
Venezia	1|4 coperto	calmo	7,1	0,0
Torino	nebbioso	—	5,4	— 1,1
Alessandria	sereno	—	3,3	— 3,5
Parma	sereno	—	4,1	— 1,7
Modena	sereno	—	5,2	— 0,6
Genova	sereno	calmo	10,5	6,3
Forlì	sereno	—	5,3	0,6
Pesaro	1|4 coperto	mosso	7,0	0,2
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	11,8	— 5,8
Firenze	sereno	—	10,0	0,3
Urbino	nebbioso	—	5,0	1,0
Ancona	coperto	legg. mosso	9,0	4,5
Livorno	1|4 coperto	calmo	13 0	2,5
Perugia	1|4 coperto	—	7,8	— 1,7
Camerino	3|4 coperto	—	3,9	— 0,0
Portoferraio	1|2 coperto	calmo	13,1	6,0
Chieti	coperto	—	8,0	0,3
Aquila	coperto	—	5,9	0,9
Roma	3,4 coperto	—	13,4	1,9
Agnone	coperto	—	3,9	0,6
Foggia	3|4 coperto	—	11,4	3,4
Bari	3|4 coperto	calmo	12,0	4,3
Napoli	1|4 coperto	calmo	12,2	6,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	5,0	0,6
Lecce	1|2 coperto	—	12,0	8,0
Cosenza	1|4 coperto	—	10,4	2,6
Cagliari	sereno	calmo	14,0	4,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	14,3	8,9
Palermo	sereno	—	17,1	5,0
Catania	sereno	calmo	14,0	5,4
Caltanissetta	sereno	—	10,0	0,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	15,8	9,0
Siracusa	1|4 coperto	agitato	14,0	6,5

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	5,0	— 5,1
Domodossola	sereno	—	4,0	— 4,9
Milano	nebbioso	—	4,2	— 3,3
Verona	sereno	—	7,4	— 5,9
Venezia	1|4 coperto	calmo	7,1	— 0,7
Torino	nebbioso	—	4,1	— 1,4
Alessandria	nebbioso	—	1,7	— 4,6
Parma	nebbioso	—	3,2	— 7,2
Modena	sereno	—	4,4	— 4,4
Genova	1|2 coperto	calmo	12,4	6,0
Forlì	1|4 coperto	—	4,8	— 1,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	7,2	— 1,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	13,0	4,9
Firenze	coperto	—	8,2	0,0
Urbino	nebbioso	—	6,2	1,0
Ancona	1|2 coperto	calmo	8,2	3,5
Livorno	1|4 coperto	calmo	11,3	4,0
Perugia	1|4 coperto	—	6,0	2,1
Camerino	sereno	—	3,3	— 0,4
Portoferraio	1|2 coperto	calmo	12,3	6,8
Chieti	sereno	—	6,7	— 0,7
Aquila	sereno	—	5,0	— 2,5
Roma	1|2 coperto	—	11,8	5,0
Agnone	sereno	—	9,3	— 1,7
Foggia	sereno	—	11,3	2,2
Bari	1|4 coperto	calmo	11,0	4,5
Napoli	1|4 coperto	calmo	11,7	7,6
Portotorres	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	5,5	— 3,0
Lecce	sereno	—	11,8	3,9
Cosenza	1|2 coperto	—	9,8	1,2
Cagliari	coperto	mosso	15,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	14,2	9,0
Palermo	sereno	calmo	17,9	4,4
Catania	3|4 coperto	calmo	19,7	—
Caltanissetta	1|2 coperto	—	9,4	1,8
Porto Empedocle	1|4 coperto	legg. mosso	14,0	9,0
Siracusa	3|4 coperto	mosso	15,0	9,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 DICEMBRE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	773,7	773.5	772,9	772,9
Termometro	6,4	11,4	12,2	8,6
Umidità relativa	82	64	53	78
Umidità assoluta	5,91	6,43	6,18	6,53
Vento	N	calmo	ESE	calmo
Velocità in Km.	1,0	0,0	0,5	0,5
Cielo	sole fra cumuli	nuvoloso intorno	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

***Termometro*: Mass. C. = 13,0; - R. = 10,40 — Min. C. — 5,0 - R. = 4,00.**

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 dicembre 1885.

In Europa pressione ancora elevatissima (779) sull'Ungheria, bassa (717) all'estremo nord, irregolare all'occidente. Barcellona 766.

In Italia, nelle 24 ore, barometro alquanto salito; pioggia a Cagliari; cielo qua e là nebbioso; venti deboli; temperatura diminuita al nord e centro; gelate e brinate al nord.

Stamani cielo sereno, alquanto nuvoloso o nebbioso; venti deboli, specialmente intorno al ponente; barometro variabile da 775 a 772 millimetri dal nord a Cagliari.

Mare mosso a Cagliari, calmo altrove.

Probabilità:

Venti deboli a freschi intorno al levante al nord, del 2° al sud; cielo nuvoloso o nebbioso con pioggie.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 21 dicembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	95 50	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	97 85	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1885	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1040 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	620 1/4	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	727 1/2	—
Detto (az. stamp.)	—	—	400	—	—	—	—	—	—	—
Az. Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1885	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	—	—	456 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1770 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	532 50	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	562 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc An. per l'illum. di Civitavecchia	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	779 50	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	430 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	**Francia**	**90 g.**	—	—	99 47 1/2
	Parigi	***chèques***	—	—	—
4 0/0	**Londra**	**90 g.**	—	—	25 09
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	**90 g.**	—	—	—
	Germania	**90 g.**	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 97 90 fine corr.

Banca Generale 620, 620 50 fine corr.

Banco di Roma 727, 728 fine corr.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1688 fine corr.

Azioni Immobiliari 779, 780 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 19 dicembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 97 669.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 499.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 250.

Consolidato 3 0/0 id. senza cedola nominale lire 59 960.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Nuovo avviso d'asta

Per l'appalto dei dazi di consumo del comune di Riesi.

Il sindaco del suddetto comune deduce a pubblica notizia:

Che essendo stato il giorno sedici dicembre presentata dal signor Francesco Verso fu Antonino colla solidale fidejussione del signor Pistone Calogero fu Santo, offerta di ventesimo di aumento ai dazi di consumo di questo comune, cioè farine, pane, e paste, gassolio, vino in fusti, gesso, olio d'oliva, vino mosto, carne e dritto di scannatoio, zucchero, vino in bottiglia, alcool, aceto, carne salata, strutto bianco, farine, pane e paste non di frumento e riso, stati aggiudicati provvisoriamente nel giorno tredici dicembre volgente mese al signor Vincenzo Rosso di Emmanuele, così si previene il pubblico che il giorno due gennaio 1886, alle ore 9 ant. in questo ufficio di segreteria, dinanzi il sottoscritto o chi per esso, avrà luogo un nuovo incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine e colle norme prescritte dal regolamento 4 maggio 1885 sulla contabilità generale dello Stato e alla base dell'aumento del ventesimo, restando così stabilita la cifra di stato di lire 82,722 01.

L'aggiudicazione sarà definitiva ed in mancanza di nuova e migliore offerta i suddetti dazi resteranno di conto del sudedtto sig. Francesco Verso e per l'annua cifra di sopra detta e pel quinquennio 1886-90.

I capitoli d'oneri trovansi ostensibili nell'Ufficio di questa segreteria in tutti i giorni.

Riesi, 17 dicembre 1885.

4269 Il SINDACO FF.

Intendenza di Finanza in Cremona

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5 situata nel comune di Soresina, assegnata per le leve al magazzino di Soresina e del presunto reddito lordo di lire 839 27.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dall'autorità giudiziaria, dallo stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

La rivendita sarà conferita a termine del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Cremona, li 15 dicembre 1885.

4229 *L'Intendente*: TONINELLI.

Municipio di Bolzaneto — Circondario di Genova

AVVISO D'ASTA con abbreviazione di termini.

Alle ore dieci antimeridiane del giorno ventinove corrente dicembre, nel palazzo municipale, nanti il sindaco o chi per esso, seguirà l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo e comunale pel quinquennio 1886-90.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lira quarantaduemilacinquecento, (pari ad annue L. 8500.)

Essa seguirà a partiti segreti, osservate le prescrizioni del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, ed i concorrenti dovranno presentare le loro offerte su carta da bollo da lira una chiuse e suggellate in busta.

Le offerte in aumento non saranno minori di lire una per cento ed il deliberamento provvisorio verrà pronunciato a favore del migliore offerente purchè abbia superato il *minimum* portato dalla scheda del municipio; saranno nulle le schede condizionate o fatte per persona da nominare.

Gli aspiranti all'appalto dovranno essere persone benevise all'Amministrazione appaltante, e depositeranno a mani del presidente il decimo dell'appalto in L. 4250 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Il deliberatario definitivo all'epoca della stipulazione del contratto dovrà prestare la cauzione di L. 10,000 in titoli accettabili dall'Amministrazione municipale.

Tutte le spese cui darà luogo il presente appalto e quello precedente sono a carico del deliberatario definitivo.

I fatali per un ulteriore aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadranno al mezzodì del cinque gennaio 1886.

Presso la segreteria sono ostensibili il capitolato e tariffa. Il deliberatario definitivo non potrà accampare diritti di sorta pel compimento degli atti che seguirà in gennaio 1886.

Bolzaneto, 21 dicembre 1885,

4249 *Il segretario del Municipio*: E. VERARDO.

AVVISO D'ASTA

per aumento di ventesimo del subappalto dazio consumo pel quinquennio 1886-90.

In seguito all'avviso in data 14 corrente, con cui fu annunziata l'aggiudicazione provvisoria del subappalto dazio consumo pel quinquennio 1886-1890 in favore del signor Mininni Francesco sul prezzo di lire centosettantanovemila e dieci, essendosi presentata domanda per aumento di ventesimo sul prezzo stesso, il sottoscritto, in relazione alla deliberazione di urgenza della Giunta, in data odierna, annunzia che il giorno 24 stante mese, alle ore 11 30, sul palazzo municipale, innanzi al sindaco, si procederà ad un definitivo esperimento d'asta sul prezzo di lire centottantasettemila novecentosessanta e centesimi cinquanta, ferme rimanendo tutte le altre condizioni riferibili all'asta medesima in appoggio al capitolato d'onere in data 22 novembre ultimo decorso.

Terlizzi, 18 dicembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: M. LAMPARELLI.

4270 *Il Segretario comunale*: M. DE MATTEIS.

Provincia e Circondario di Caltanissetta
MUNICIPIO DI SOMMATINO

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi alle ore 10 ant. di oggi in quest'ufficio municipale per l'appalto dei dazi di consumo governativi e sopra tassa ai medesimi nel quinquennio 1886-1890 si ebbe la provvisoria aggiudicazione di lire 13,520 in persona del signor Matteo Sciascia fu Giuseppe.

Si fa ora noto che il termine utile (fatali) per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, ai termini dell'art. 95, terzo comma, R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, scade alle ore 11 ant. del 31 corr. mese di dicembre.

S'intendono quindi richiamate tutte le condizioni contenute nell'avviso di asta pubblicato il 28 novembre ultimo scorso.

Chiunque intende fare il detto aumento non inferiore al ventesimo può presentare la propria offerta accompagnata dal deposito relativo e nelle ore di ufficio in questa segreteria comunale, ove sono ostensibili i capitolati relativi agli appalti in parola.

Dal Municipio di Sommatino, il 16 dicembre 1885.

Il Sindaco: A. dott. NINOL.

Gli Assessori

V. RUSSO — RIGO CALABRO — VINCENZO CARUTAZZOLO.

4271 *Il Segretario comunale*: ANNIBALE ALANI.

MUNICIPIO DI ATRIPALDA

Avviso d'asta *in grado di ventesimo.*

In seguito ad offerta di ventesimo prodotta in tempo utile da Sabino Salvi fu Nicola, Angelo Alvino fu Sabino e Gabriele Gubitosi di Giovanni per lo appalto in massa dei dazi di consumo governativo e comunale, del dritto di piazza e peso e misura pubblica pel quinquennio 1886-90, che venne provvisoriamente aggiudicato a favore di Daniele Gengaro fu Nunziante per l'annuo estaglio di lire sessantamila novecentocinquanta (L. 60,950), come dal verbale degli 8 volgente mese,

Si fa noto che, stante l'urgenza, nel giorno 26, sabato, del volgente mese, alle ore dieci antimeridiane, innanzi al sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'aggiudicazione diffinitiva ad estinguimento di candela vergine, con le norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 maggio 1885, numero 3074 (Serie 3ª).

La gara sarà aperta in aumento sull'annuo estaglio di lire sessantatremila novecentonovantasette e centesimi cinquanta (L. 63,997 50), come dall'offerta suddetta, ed ogni offerta non potrà essere minore a lire cinquanta.

Chiunque vorrà concorrere all'appalto suddetto dovrà produrre le quietanze del tesoriere e segretario comunale dei depositi indicati col primo manifesto del 22 novembre prossimo scorso.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, la quale è obbligatoria per l'aggiudicatario e pel comune dopo l'approvazione degli atti da impiantarsi dall'ill.mo signor prefetto della provincia.

L'aggiudicatario diffinitivo dovrà uniformarsi a quanto è parola col verbale di provvisoria aggiudicazione e dell'ultimo deliberato del Consiglio comunale del 9 spirante mese.

Si avverte che in quest'ultimo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche siavi i soli offerenti come innanzi.

Gli atti tutti inerenti all'appalto sono depositati nella segreteria comunale, visibili a chiunque ne faccia richiesta, nelle ore di ufficio.

Tutte le spese d'asta, registro, tassa, contratto, iscrizione ipotecaria, dritti al segretario e quant'altro occorre sono a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

Atripalda, 21 dicembre 1885.

Il Sindaco: L. BINI.

4287 *Il Segretario comunale*: CARMINE CHIADINI.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si rende noto che con verbale in data d'oggi venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto della riscossione dei dazi di consumo nei sobborghi di questa città pel quinquennio 1886-1890 mediante l'annuo prezzo di L. 36,155.

Il termine utile per la presentazione di un'offerta di miglioramento del prezzo di aggiudicazione, non inferiore però al ventesimo, scade al mezzodì del 24 corrente dicembre 1885.

Alessandria, il 18 dicembre 1885.

4266 *Il Segretario capo*: CERIANA.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario lire 100 milioni, emesso e versato lire 55 milioni

Sono prevenuti i portatori delle azioni della suddetta Società che dal 2 del prossimo gennaio 1886 saranno pagate dagli stabilimenti sottoindicati, contro presentazione della cedola n. 8, lire 15 per ogni azione a valere per lire 2 75 a saldo d'interesse per l'esercizio 1884-85 deliberato dall'assemblea degli azionisti del 19 corrente,

lire 7 25 in conto interessi dell'esercizio in corso.

In **Roma**, Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Firenze**, Id. Id.
In **Genova**, Id. Id.
In **Torino**, Id. Id.
In **Milano**, Banca di Credito Italiano;
In **Venezia**, Banca Veneta di Depositi e Conti correnti;
In **Napoli**, Società di assicurazioni diverse;
In **Palermo**, signori I. e V. Florio;
In **Ginevra**, signori Bonna e C.;
In **Neuchâtel**, signori Pury e C.;
In **Basilea**, signori De Speyr e C.

Nelle piazze estere le lire 10 suddette saranno pagate in franchi alla pari.

Roma, 20 dicembre 1885.

4288 **La Direzione Generale.**

COMUNE DI BARLETTA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati — *Appalto della riscossione dei seguenti dazii di consumo per la durata dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1888 su gli annui estagli come appresso designati sulle offerte precentate dal sig. Dellisanti Giuseppe Ruggiero fu Savino.*

Generi diversi, annuo estaglio. . . . . . L. 52,000
Olio vegetale, annuo estaglio . . . . . . » 17,000
Pesce fresco, secco e salato. . . . . . . » 22,000

Dalle ore 11 ant. del 29 corr., si procederà al palazzo comunale, sito in via Municipio, n. 78, innanzi al sindaco, od a chi ne farà le veci, alla pubblica gara per l'appalto della riscossione dei suddetti dazii in distinti lotti, col metodo della estinzione della candela vergine, in conformità del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione sarà proclamata a favore degli ultimi e migliori offerenti in aumento degli annui estagli come innanzi fissati, salvo le offerte di ventesimo o d'altra maggiore somma, a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 3 entrante gennaio.

La riscossione dei dazii avrà luogo a norma delle leggi e regolamenti in vigore sui dazi consumo ed in conformità delle tariffe, dei regolamenti e capitoli d'appalto stabiliti dal municipio.

Gli estagli annuali saranno versati nella Cassa comunale in 36 rate uguali nelle scadenze 10, 20 e 30 di ogni mese, e per l'olio metà dell'annuo estaglio al 31 dicembre, e metà in 10 rate mensili a cominciare la prima scadenza a fine gennaio, e sotto la stretta osservanza dei suddetti capitoli di appalto.

Per essere ammesso alla gara bisognerà presentare un fideiussore solidale e solvibile, di soddisfazione della Giunta municipale, e depositare lire 300 per ciascun lotto per anticipo di spese degli atti, salvo le tasse di registrazione; nonchè depositare una cauzione in rendita sul Gran Libro od in biglietto di deposito sottoscritto da persona di nota solvibilità e di soddisfazione della Giunta pel valore della metà di un'annata di estaglio per ogni lotto.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale le tariffe e i regolamenti e capitoli di appalto.

Barletta, 20 dicembre 1885.

Il Sindaco: P. CAFIERO.

4250 *Il Segretario*: F. GIRONDI.

Società Anonima MOLINO D'ALBA

in liquidazione

Capitale sociale lire 300,000 versato.

Adunanza generale degli azionisti per le ore due pomeridiane del 17 gennaio prossimo, nella grande aula del palazzo municipale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di due liquidatori in surrogazione dei rinunciatari signori Pagliuzzi Giuseppe — Porro Giacinto.

Alba, 9 dicembre 1885.

4290 L'AMMINISTRAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Società Anonima del Ponte di Ripetta

in liquidazione

Capitale lire 275,000 interamente versato.

Gli azionisti della Società anonima del Ponte di Ripetta, in liquidazione, sono convocati in adunanza generale straordinaria pel giorno 28 dicembre 1885, alle ore 2 pom., in via Mario de' Fiori n. 16, piano primo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'assemblea precedente;
2. Bilancio al 15 dicembre 1885;
3. Relazione dei Sindaci;
4. Deliberazione sulla ripartizione dell'attivo sociale in relazione alle proteste dei signori Baynes e Oblieght;
5. Diversi.

N. B. A termini dell'articolo 30 dello Statuto sociale, gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare all'assemblea dovranno eseguire il deposito delle loro azioni entro il 15 dicembre 1885. Tale deposito si riceve in Roma presso la sede della Società, in via Mario de' Fiori n. 16. 3428

Comune di Minervino Murge

Avviso d'Asta *per ultimo incanto*

OGGETTO — Appalto del dazio consumo sul mosto, vino, aceto e liquori pel 1886.

Si fa noto che è stata presentata legale offerta superiore al ventesimo per l'appalto suddetto dai socii e solidali obbligati Michele e Giuseppe germani Pace fu Francesco, di qui, i quali hanno elevato l'estaglio a lire 57,800.

Epperò alle ore 21 italiane del giorno di sabato 26 dicembre 1885, nell'ufficio del pubblico commercio, avranno luogo gli ultimi incanti.

L'asta procederà con l'estinzione delle candele, e le licitazioni non potranno essere minori del quarto per cento.

I concorrenti dovranno presentare una garentia solidale, di soddisfazione dell'Amministrazione, e depositare lire 400 per anticipo di spese.

L'incartamento è visibile sul municipio.

Minervino Murge, 19 dicembre 1885.

4274 F. SERRANO, *Segretario*.

Provincia di Mantova — Distretto di Gonzaga

MUNICIPIO DI MOGLIA

AVVISO D'ASTA *di definitivo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo fabbricato scolastico in questo capoluogo.*

Entro il tempo utile è stato presentato a quest'ufficio comunale un partito di ribasso dell'otto (8) per cento, e così superiore al ventesimo sul prezzo di lire 41,753 82 per cui, con verbale del 28 novembre u. s., fu deliberato lo appalto per l'esecuzione dei lavori summenzionati.

Si fa quindi pubblicamente noto che nel giorno di sabato 9 gennaio 1886, alle ore 10 ant., si procederà, in questa residenza comunale, davanti a questa Giunta municipale, col sistema della candela, al definitivo deliberamento del suddetto appalto anche quando si abbia l'offerta di un solo concorrente.

Si invita pertanto chiunque aspiri all'appalto di presentare le proprie offerte in diminuzione del prezzo di lire 38,413 50 al quale ora è stato ridotto il detto appalto, tenute ferme le condizioni tutte stabilite dall'avviso di primo incanto in data 10 novembre u. s., n. 1823, fra le quali si ricorda quella che fa obbligo del deposito cauzionale provvisorio prima che abbia luogo l'asta, di lire 2500, del deposito di lire 5000 a titolo di cauzione definitiva, e dell'altro di lire 700 per le spese approssimative dell'asta da farsi ambedue prima della stipulazione del contratto.

Moglia, li 19 dicembre 1885.

Per il Sindaco: ALESSANDRO SISSO.

4286 *Il Segretario comunale*: E. GILLI.

AVVISO.

Per sentenza del Tribunale di commercio di Napoli, pubblicata a' 16 dicembre 1885 (registrata ufficio Atti giudiziari a 18 detto, num. 2860, modulo 3°, volume 224, lire 12, Danese), la gestione, amministrazione e direzione dell'Hôtel Bristol al Corso Vittorio Emanuele in Napoli è stata attribuita — con tutti gli obblighi e dritti inerenti — al signor Luigi Fiorentino, ed a lui esclusivamente spetta la firma sociale, di cui è parola nel contratto di Società in nome collettivo A. Landry e L. Fiorentino per notar Ruoppolo di Napoli del 20 aprile 1884 (registrato in Napoli, ufficio Atti pubblici, a' 3 maggio detto, numero 354, modulo 1°, folio 20, volume 45, lire 292 80, de Boffi), che in tali sensi resta anche modificato.

Segue la presente perchè consti in qualsiasi tempo e contro chiunque: con salvezza di ogni altro dritto, ragione, azione, crediti e gravami.

Roma, li 19 dicembre 1885.

Avv. Luigi Aldieri, proc.

4264 Luigi Fiorentino.

AVVISO.

Si fa noto essere stata oggi depositata nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città la scrittura privata in data del 17 decorso novembre, dalla quale risulta che il signor conte Alfonso Delfini Dosi col 31 ottobre p. p. ha cessato di far parte della Società in nome collettivo sotto la ragione sociale « Ramoni Dosi », costituita con atto del 20 maggio 1883 tra esso Delfini Dosi, ed i signori Romeo e Romolo Ramoni, per le operazioni di cambio ed anticipazioni sopra titoli negoziabili in Borsa, ed altri titoli al portatore, e che avendo il detto signor conte Delfini Dosi ritirata anche la sua parte del capitale immesso, così i signori Ramoni sono rimasti unici proprietari della predetta Casa di cambio, che verrà esercitata sotto la ragione sociale « Raimondo Ramoni » come la Casa principale in via dei Pantheon. n. 51.

Roma, 14 dicembre 1885.

Ettore Urbani notaro.

Presentato addì 14 dicembre 1885 ed inscritto al n. 296 del registro d'ordine, al num. 203 del reg.° trascrizioni, ed al n. 48 (1883) del registro Società volume 2°, elenco 203.

Roma, li 16 dicembre 1885.

Il canc. del Trib. di commercio

4277 L. Cenni.

AVVISO.

Si annunzia che con atto del 26 novembre decorso tra il sig. Alberto Cominoli, la Banca Subalpina e di Milano, la Banca Lomellina di Vigevano e la Ditta Enrico Maraini e C. si è costituita una Società in accomandita semplice per la fabbricazione ed il commercio dei materiali da costruzione ed affini con sede in Roma sotto la ragione sociale A. Cominoli e C. ritenendo che in faccia ai terzi non debba figurare per qualsiasi affare, come socio responsabile solidalmente ed illimitatamente che il solo Cominoli, al quale spetta esclusivamente la gerenza e la firma sociale. Il capitale sociale è di L. 600 mila, e tale Società è duratura fino al 30 novembre 1897, prorogabile di anno in anno, ove da alcuno degli interessati non venga notificata agli altri almeno sei mesi prima della convenuta scadenza la volontà di sciogliersene.

Roma, 18 dicembre 1885.

Costantino dott. Bobbio notaio.

Presentato addì 18 dicembre 1885, ed inscritto al num. 298 del registro d'ordine. al n. 205 del registro trascrizioni, ed al N. 82 del registro società; vol. 2°, elenco 205.

Roma, li 19 dicembre 1885.

Il canc. del Trib. di comm.

4276 L. Cenni.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Cagliari, riunito in camera di consiglio.

Udita la relazione dell'aggiunto giudiziario avv. Efisio Marcialis, sulla instanza del reverendo canonico Raimondo Deplano fu Efisio Luigi, nato e domiciliato a Cagliari, che nella qualità di erede testamentario della fu donna Adelaide Spano fu Giovannantonio, vedova del cav. Giuseppe Dearca fu Pietro Michele, chiede che dal Tribunale si autorizzi la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare la traslazione della rendita cadente nell'asse ereditario del predetto cav. Giuseppe Dearca, dividendola, mediante nuove cartelle, per lire 1000 al comune di Sorgono, per lire 3325 al Seminario Tridentino di Oristano, vincolandole per gli usi destinati dal cav. Dearca nel detto suo testamento;

Visti i documenti uniti, e letto l'avviso del Pubblico Ministero che conchiuse per l'accoglimento della instanza;

Ritenuto che il consigliere di Corte d'appello cav. Giuseppe Dearca, deceduto in questa città nel 9 febbraio dell'anno 1878, depositato in atti del notaro Efisio Aru nel 13 febbraio 1878, e registrato a Cagliari nel 19 dello stesso mese al n. 486, con lire 9 60 di tassa, legò all'art. 6 alla sua moglie donna Adelaide Spano predetta l'usufrutto delle cartelle del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, a lui intestate e al portatore, ed all'art. 8 legò al comune di Sorgono lire 20,000 nominali, ossia lire 1000 di rendita sulle stesse cartelle, per fondare in perpetuo dieci doti uguali a favore di povere zitelle domiciliate in Sorgono, quando sarebbe cessato l'usufrutto della moglie, e finalmente all'art. 11 lasciò il resto dei fondi pubblici di cui all'art. 6 ai Seminari Tridentini di Cagliari e di Oristano, divisibile in parti uguali, perchè provvedessero in perpetuo al mantenimento, educazione ed istruzione di alunni sacerdoti di ristretta fortuna;

Ritenuto che dal prodotto atto del l'ufficiale dello stato civile di Cagliari in data 15 febbraio 1878 risulta del decesso del Dearca, avvenuto in questa città nel 9 dello stesso mese;

Che dallo inventario dei beni del Dearca praticato dal notaio Aru e lasciati in usufrutto alla vedova, inventario prodotto in atti, ebbe a risultare che i certificati di rendita lasciati dal Dearca sono i seguenti:

1. Certificato nominativo al Dearca, col n. 425313, consolidato 5 per cento del Debito Pubblico del Regno d'Italia, con godimento dal 1° luglio, dell'annua rendita di lire 500;

2. Altro nominativo n. 464925, dello stesso consolidato, intestato allo stesso Dearca, dell'annua rendita di lire 500;

3. Altro nominativo n. 48929, dello stesso consolidato, intestato al Dearca medesimo, della annua rendita di lire 3500;

4. Altro nominativo n. 587819, dello stesso consolidato, intestato al Dearca medesimo, della annua rendita di lire 2150;

5. Altro al portatore n. 27063, della rendita di lire 500; e finalmente altre al portatore, n. 41778, della rendita di lire 500;

Che i primi quattro certificati sono stati prodotti in atti, non così i due ultimi, per essere già stati intestati al Seminario Tridentino di Cagliari col certificato d'usufrutto; pure prodotto a favore della vedova Dearca, datato 11 aprile 1879, portante il n. 663,538, per lire 1000 di rendita, con godimento dal 1° luglio 1879;

Che il comune di Sorgono ed i Seminari di Cagliari e di Oristano predetti vennero autorizzati ad accettare i sovramenzionati coi RR. decreti rispettivi 28 ottobre, 5 ottobre e 13 agosto 1878;

Che nel giorno 25 settembre del corr. anno sarebbe deceduta in questa città la vedova del Dearca, Donna Adelaide Spano predetta, come dal certificato dell'ufficiale dello Stato civile, pure prodotto;

Che la medesima Spano con suo testamento olografo in data 6 febbraio 1884, depositato in atti del notaro Giovanni Battista Corrias il 19 settembre u. s, registrato a Cagliari nel successivo giorno 23, al n. 635, con lire 9 60, instituì suo erede l'instante;

Che dal prodotto atto di notorietà, debitamente ricevuto dalla locale pretura, sezione Castello, nel 14 del volgente mese, restò accertato che nè il Dearca, nè la Spano fecero altri testamenti all'infuori di quelli menzionati, e che ambi i predetti coniugi non lasciarono eredi legittimi nè necessari;

Che essendosi pertanto soddisfatto a tutte le prescrizioni di legge, deve accogliersi la promossa istanza,

Per tali motivi:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare la traslazione della rendita complessiva suddetta, dividendola mediante nuove cartelle per lire 1000, cioè, in favore del comune di Sorgono; per lire 3325 in favore del Seminario Tridentino di Cagliari, e per altre lire 3325 in favore del Seminario Tridentino di Oristano, vincolandole per gli usi destinati dal cav. Dearca nel predetto suo testamento.

Così deciso oggi 30 ottobre 1885 dai signori De Angelis cav. Carlo presidente, Germanetti Candido giudice e Marcialis Efisio aggiunto giudiziario.

Firmati De Angelis — Germanetti — Marcialis — G Olivas cancelliere.

Copia conforme all'originale rilasciato a richiesta del signor Amm. Milani procuratore.

Cagliari, 17 novembre 1885.

3322 Il canc. del Trib. G. Olivas.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel dì 15 gennaio 1886, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita in grado di sesto del seguente immobile espropriato in danno della signora Ruffoli Vecchi Luisa in Labbatani, ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal signor Alino Cialdeo in lire 250.

Descrizione del fondo.

Castagneto ceduo posto nel comune di Palestrina, in vocabolo Stella o Vigesimo, segnato in mappa sez. II, n. 1703.

Roma, 19 dicembre 1885.

4263 Avv. Carlo Patriarca proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO

per svincolo di cauzione notarile.

Dalla signora Virginia Benedini essendo stata presentata domanda a questo Tribunale per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dall'ora defunto suo genitore Benedini avvocato Gaetano fu Romualdo per l'esercizio della professione di notaio, da ultimo con residenza in Sermide — si rende noto che le opposizioni a tale svincolo devono farsi a questa cancelleria nel termine di mesi sei dalla seconda inserzione e pubblicazione del presente a termini dell'art. 38 della vigente legge sul notariato.

Mantova, dal R. Tribunale civile e correzionale, li 28 novembre 1885.

3700 Il Canc. Franchi.

AVVISO DI CONCORSO.

Vacante la condotta medico-chirurgica del comune di Chiusi in Casentino, s'invitano gli attendenti a presentare all'uffizio comunale dentro giorni otto i loro documenti per come di ragione.

Il capitolato è ostensibile nell'uffizio indicato.

Chiusi, li 19 dicembre 1885.

4278 Il Sindaco.

(2ª *pubblicazione*)

Istanza per svincolo di cauzione.

Si notifica per gli effetti dell'art. 38 della legge sul notariato 25 maggio 1879,

Che nel determinato scopo di avere pagamento di tasse e di penalità di registro dovute dal notaro Cesare Franchini, residente in Ariola, l'amministrazione delle Regie Finanze — Intendenza di Genova — presentò domanda nel 21 ottobre p. p. al Tribunale civile di Sarzana, per lo svincolo ed il realizzo della di lui cauzione notarile, prestata mediante ipoteca di una rendita di lire 100, sul Debito pubblico consolidato cinque per cento, risultante da certificato nominativo in data di Firenze, 21 aprile 1879, n. 664315.

Sarzana, il 27 ottobre 1885.

Enrico Tagliasacchi

3710 Procuratore Erariale delegato.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel dì 15 gennaio 1886, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita in grado di sesta degl'infrascritti immobili espropriati ad istanza dell'Istituto del Credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma in danno di Ruffoli Vecchi Luisa.

L'incanto sarà aperto sul prezzo come appresso distinto offerto dal signor Angelo Sabatani, e cioè: 1. lotto lire 5624; 2. lotto lire 759; 3. lotto lire 1295; 4. lotto lire 829; 5. lotto lire 2660.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Palestrina.

1. Fabbricato in via del Sole, ai civici nn. 24, 25, 26, 27 e di mappa 1 e 2 sub. 1,

2. Terreno seminativo cesivo, voc. Grotte del Ceraso, mappa nn. 123, 124, 125, sez. 4ª.

3. Terreno vignato. Voc. Colle dell'Arco, mappa nn. 2012, 2027, 2644, 2024, 2026, 2020, 2022, 2642, 2021, sez. 1ª.

4. Diretto dominio di un terreno vignato, voc. Le Sterpare, mappa nn. 87, 89, 256, 287, 288, 289, 290, 291, sez. VI.

5. Terreno seminativo vignato, voc. Bassa di Canneto, nn. di mappa 1942, 2626, 1944, 1945, 1943, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, sez. 1ª.

Roma, 19 dicembre 1885.

4262 Avv. Ignazio Gioazzini, proc.

REGIA PRETURA

DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

Estratto di sentenza.

Sentenza nella causa Pasin D. Bartolo, domiciliato piazza S. Chiara, 49, presso l'avv. Gaetano Dipietro e Società Europa, direttore Queraeman, d'incognito domicilio. Cassa Depositi e Prestiti, direttore comm. Novelli. Assegnazione di somma pignorata. Assegna a favore di D. Bartolo Pasin, ecc., ed autorizza la Cassa Depositi e Prestiti pagargli lire 1648 65 e spese, eseguibile provvisoriamente fra il creditore e la Società Europa — Roma, 5 dicembre 1885 — Reg. 10 dicembre detto, vol 143, n. 385, a. p. con lire 13 30.

Roma, li 21 dicembre 1885.

L'usciero della 6ª Pretura di Roma

4291 Domenico Massa.

REGIA PRETURA
di Monte San Giovanni Campano.

Il cancelliere sottoscritto fa noto al pubblico che con atto ricevuto il 9 dicembre corrente in questa cancelleria, il signor Palmigiani Francesco di Paolo ha dichiarato di accettare, come col presente atto effettivamente accetta, non altrimenti che col beneficio dell'inventario la eredità testata al suddetto Palmigiani dal fu D. Pietro Palmigiani di lui zio paterno morto in Bauco nel dì 22 settembre 1885.

Monte San Giovanni Campano, 15 dicembre 1885.

4231 Il cancelliere PIETRO SAVI.

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
per dichiarazione d'assenza

Istante Bianchi Francesco rappresentato dal suo procuratore avvocato Carlo Luini, con eletto domicilio presso quest'ultimo in Milano, via Brisa 2.

Il Tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 22 ottobre 1885, n. 4977, ordinò che siano assunte informazioni a sensi dell'articolo 23 Codice civile sull'assenza di Bianchi Rosa fu Gioacchino vedova Ardigò da oltre tre anni non più comparsa in Milano, luogo dell'ultimo suo domicilio.

Milano, 9 novembre 1885.

3061 AVV. CARLO LUINI proc.

DECRETO.

N. 1001 cron, 324 rep. — La Corte d'Appello di Milano, sez. 1ª, radunata in Camera di consiglio nelle persone dei signori: Sua Eccellenza comm. Filippo Capone, primo presidente; commendatore Antonio Risi, cav. Antonio Usnelli, cav Giuseppe Piccione, cavalier Enrico Cappa, consiglieri,

Sull'istanza presentata nel 21 scorso novembre a questa Corte per l'omologazione dell'atto 17 stesso mese, col quale il nob. sig. comm. Giovanni Pisani delli furono nob. Lodovico ed Anna Beneviati d'anni 81, vedovo della nob. Amalia Frosconi Mozzoni, e non avente discendenti legittimi o legittimati, come nemmeno alcun figlio adottivo, dichiara di adottare come figlio il signor conte dottore Napoleone Bertoglio, d'anni 40, celibe, del fu conte Leopoldo e della parimenti ora defunta nobile Amalia Mozzoni Frosconi, che dopo il decesso di tale suo primo marito era passata a seconde nozze col detto nobile Giovanni Pisani.

Udita la relazione fatta dal consigliere E. Cappa, a tal uopo delegato col presidenziale decreto 22 scorso novembre.

Vedute in un cogli altri documenti le informazioni assunte a mente dell'art. 215 del Codice civile.

Sentite le conclusioni oralmente date dal Pubblico Ministero rappresentato dal sostituto procuratore generale commendatore Angelo Clerici.

Ed in conformità al disposto degli articoli 216 e 218 del Codice civile.

Dichiara

Farsi luogo per ogni effetto di legge all'adozione del conte dottore Napoleone Bertoglio da parte del nob. commendatore Giovanni Pisani ed ordina che un esemplare del presente decreto, oltre all'inserzione a farsene nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa Corte d'appello e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sia pubblicato ed affisso sulla porta esterna di questa Corte, ed all'albo municipale di questa città, salvo poi alle parti interessate di curare anche la opportuna annotazione a termini dell'art. 219 Codice civile in margine all'atto di nascita dell'adottato.

Milano, dalla R. Corte d'Appello, il 9 dicembre 1885.

Il primo presidente: CAPONE.

4294 ANGHINELLI, canc.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO.
per vendita giudiziale.

Nel giorno 23 gennaio 1886 avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà ad istanza del Demanio nazionale contro Mariani Don Francesco fu Matteo, domiciliato a Nepi, alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, dei seguenti stabili, autorizzata con sentenza 20 e 21 maggio 1885.

Descrizione degli stabili posti nel territorio di Nepi.

Lotto 1° — Terreno seminativo in vocabolo Vado la Mola e Pian Candelo, distinto in mappa sez. 5ª, coi nn. 182 e 183, confinante le strade di Monterosi, Paradisi e strada di Monte Bianchetto, salvi, ecc., della superficie di ettari 2,53 40, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 80.

Terreno seminativo in vocabolo San Benedetto, distinto in mappa sezione 3ª, coi nn. 366 e 502, confinante Flacchi, Sansoni e fosso, della superficie di ettari 1,14 50 del tributo diretto di lire 10 21.

Terreno seminativo vocabolo Prato della Stanza distinto in mappa sez 4ª, coi nn. 67 e 68 sub. 1 e 2. 65, 70, 71, confinante il fosso di Valdieno, canonicato Cantaria, compagnia del Sacramento, salvi, ecc., della superficie di ettari 5, 66 20 gravato del tributo diretto di lire 3 60.

Lotto 2° — Terreno prativo in vocabolo Pianetti, o Valle Passarella, distinto in mappa sez. 8ª, coi nn. 167 e 168 confinante De-Santis, ospedale Paris, salvi, ecc., della superficie di ettari 1.4 90.

Terreno seminativo, vocabolo Pascibove o Campo del Pozzo, distinto in mappa sez. 8ª col n. 173 sub. 1 e 2, della superficie di ettari 8 90 50, del tributo diretto ambedue di lire 17 62.

Lotto 3° — Terreno seminativo in vocabolo Crocicchio, o Campo del Maglio, distinto in mappa sez. 6ª col numero 73 sub. 1, 2 e 3, confinanti Bennicelli, confine di Monterosi, salvi ecc., di ettari 6 65.

Terreno simile, vocabolo Pianetti, o Valle Lettera, distinto in mappa sez. 8ª col n. 213, confinanti gli eredi Pisani, Salvatore Pazzaglia, salvi ecc., della superficie di ettari 2 14 60, gravati ambedue del tributo diretto di lire 12 85.

Lotto 4° — Terreno prativo adacquativo in vocabolo La Botte, o Gli Archi, distinto in mappa sez. 2ª col n. 444, confinanti Ospedale, Faccini, Flacchi, salvi ecc., della superficie di ettari 1 42 80, gravato del tributo diretto di lire 12 21.

Terreno seminativo in vocabolo Gli Archi, o Fontana Cupola, distinto in mappa sez. 3ª coi nn. 219 e 419, confinanti Riggeri Francesco, Domeniconi, il fosso, salvi ecc., della superficie di ett. 1 45 10, gravato del tributo diretto di lire 19 89.

Lotto 5° — Terreno prativo querciato in vocabolo Costornella, distinto in mappa sez. 5ª coi nn. 36 e 37, confinanti Sansoni, Capelloni e strada, salvi ecc., della superficie di ett. 1 66.

Terreno seminativo querciato, vocabolo Cencio, o Spaventa, distinto in mappa sez. 5ª col n. 50 sub. 1 e 2, confinanti Bennicelli, Viterbini, Paradisi e strada di Monterosi, della superficie di ett. 8 63 50, gravati ambedue del tributo diretto di lire 32 26.

Lotto 6° — Terreno seminativo largo, voc. S. Marcello o Valle Petrone, distinto in mappa sez. 5ª, coi numeri 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 290, 291 sub. 1, 2 e 3, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 303, 309, 251, 252, 253, 254, e sez. 8ª, numeri 288, 289, confinanti Bennicelli Filippo, Giovannelli Vincenzo, via Consolare, salvi ecc., della superficie di ettari 50 20 10.

Terreno seminativo a vicenda, vocab. Pratuccio o Valle dei Salci, distinto in mappa sez. 3ª, col n. 181, confinanti Viterbini Alessandro e Pazzaglia Pietro, salvi ecc., della superficie di are 83 e centiare 70, gravati ambedue del tributo diretto di lire 31 26.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 20 dicembre 1885.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI proc.
4292 erariale delegato.

REGIA PRETURA DI VALENTANO.

Il sottoscritto cancelliere notifica che con atto emesso in questo ufficio il 9 corrente la signora Elvira Viti fu Vincenzo, d'Ischia di Castro, assistita per ogni legale effetto dal proprio marito Patrizio Tiberi dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del proprio padre Vincenzo, morto in Ischia di Castro il 27 luglio corrente anno; e perciò l'inventario già eseguito dal sig. Niccola Ramagnoli, notaro Regio in questa città e già depositato il 2 corrente, del quale dichiara di averne presa lettura.

Valentano, 18 dicembre 1885.

4258 F. BASTORELLI.

RETTIFICA. — Nell'avviso n. 3832, inserito a pag. 5744 della *Gazzetta Ufficiale*, riguardante la *Società anonima per la Ferrovia Pinerolo-Torre Pellice*, fra le azioni estratte (1ª Serie) si stampò quella col n. *8843*, deve essere invece **3843**.

(1ª *pubblicazione*)
NOTA
per dichiarazione d'assenza.

Sulla instanza delli Domenico e Maddalena fratello e sorella Onesti fu Carlo, questa moglie di Pasquale Malfatti, residenti il primo a Felizzano, e gli altri a Nizza Monferrato, il Tribunale civile d'Alessandria con sentenza 14 corrente dicembre dichiarò l'assenza del loro fratello germano Carlo Onesti fu Carlo, già domiciliato a Felizzano, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Alessandria, li 16 dicembre 1885.

4188 BERTOLAIA caus. ALESSANDRO.

AVVISO

I fratelli Giuseppe e Mario Vannucci di Caldana rendono di pubblica ragione che è andata smarrita una lettera da loro diretta al signor Tebaldo Mecatti in Grosseto contenente una accettazione bancaria in bianco, e solo munita della firma di accettazione Mario Vannucci e di gira G Vannucci di Caldana.

Si diffida chiunque potesse aver rinvenuto quel foglio, che portava il bollo cambiario per L 5000, che non saranno essi Vannucci per riconoscerlo nè mai soddisfarlo seppure gli venisse presentato il pagamento.

Grosseto, 19 dicembre 1885.

4297 GIUSEPPE VANNUCCI.

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Catania:

Visto l'art. 10 della vigente legge sul riordinamento del notariato 25 luglio 1885; Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875;

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Mascali.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dai necessari documenti entro quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, li 18 dicembre 1885.

4279 Il presidente — M. PUGNO.

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore nello interesse di Domitilla Donarelli Felice vedova Lustrinni, per gli effetti dell' articolo 664 Cod. proc. civ. deduce a notizia che è stata avanzata domanda al presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina d'un perito, affin di stimare il fondo urbano sito in Roma, via della Lungarina, ai civici numeri 55 al 57, precettato ad istanza della sunnominata vedova Lustrini per lire 7445 in danno di Galantini Luigi, a forma in tutto dell'atto di precetto debitamente trascritto.

4168 AVV. LUIGI MARINI, proc.

(1ª *pubblicazione*)
DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Si deduce a notizia del pubblico che sulle instanze di Geronima Piccardo moglie di Gio. Batta Piccardo fu Antonio, residenti a Voltri, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 febbraio 1885, rappresentata dal procuratore Luigi Salvago, sotto la data 26 novembre 1885 sarebbe stata resa sentenza del Tribunale civile e correzionale di Genova colla quale venne dichiarata l'assenza del Giambattista Piccardo fu Antonio, e mandato pubblicarsi la stessa a norma degli articoli 23 e 25 codice civile.

Genova, 15 dicembre 1885.

4257 LUIGI SALVAGO proc. capo.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Al signor Presidente del Tribunale civile di Campobasso.

Pasquale e Luigi Mucci del fu Celestino, e Virginia Brini del fu Nicola, nella qualità di madre ed amministratrice legittima degli altri figli minori procreati col detto fu Celestino Mucci, tutti domiciliati in Sepino, chieggono lo svincolo della cauzione notarile di lire 850, depositata nel 27 agosto 1840 nella Real cassa di ammortizzazione, dal detto Celestino Mucci, nominato notaio in Sepino con decreto del 24 aprile 1849, e morto nel 28 maggio 1874.

La presente domanda, già esibita nella cancelleria del Tribunale di Campobasso, si pubblica per estratto, ed in virtù di ordinanza emessa nel 25 novembre 1885, dal Presidente del Tribunale, in adempimento delle disposizioni contenute nell'art. 38 della legge notarile del 25 luglio 1875.

3711 PASQUALE ALBINO, *proc.*

REGIA PRETURA
DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza del sig. Francesco Lelli creditore pignorante domiciliato in Roma ed elettivamente presso l'ufficio legale della Sinossi Giuridica via Uffici del Vicario n. 43, assistito dal procuratore avv. Forto Vito.

Io sottoscritto usciere addetto alla R. Pretura del 6° mandamento di Roma sotto la data di oggi ho notificato alla signora Elisabetta D'Estrade d'incognito domicilio, a tenore dell'art. 141 Cod. proc. civ., debitrice pignorata, la sentenza resa dal pretore del sesto mandamento di Roma in data 18 novembre 1885 nella causa fra l'istante Lelli, la detta signora D'Estrade ed i signori comm. Giuseppe Carboni e cavalier Carlo Cerboni terzi pignorati, il cui dispositivo è il seguente:

In contumacia della debitrice D'Estrade Elisabetta, dichiara la propria incompetenza a conoscere della presente causa e rinvia le parti innanzi al Tribunale di commercio di questa città. Delega per la notifica della presente sentenza l'usciere di questa Pretura Giuseppe Asdente.

Roma, 21 dicembre 1885.

4293 ASDENTE GIUSEPPE usc.

COMUNE DI LAGONEGRO

AVVISO di scadenza di fatali per l'aumento in grado di ventesimo.

Essendo stato ieri deliberato per l'annua somma di lire 22,000 lo appalto dei dazi di consumo governativi e comunali pel quinquennio 1886 al 1890, si rende noto che i fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo sul detto annuo prezzo di lire 22,000 ridotti per urgenza a giorni cinque da domani, scadranno alle ore 5 pomeridiane del 26 volgente mese.

Le condizioni di appalto, e quant'altro vi si riferisca, continuano ad essere visibili nella Segreteria comunale nelle consuete ore di uffizio.

Lagonegro, 21 dicembre 1885.

Il Sindaco: L. LATRONICO.

4319 *Il Segretario*: GIOVANNI FERRARA.

Regia Intendenza di Finanza in Venezia

AVVISO d'incanto definitivo per l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative in S. Donà di Piave.

Si rende noto che in seguito all'incanto qui tenutosi il giorno 25 novembre 1885, l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative in S. Donà venne deliberato verso la proviggione di lire 3 50 (lire tre e cinquanta) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lire 0 80 (centesimi ottanta) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, e che in questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, presentata una regolare offerta non minore del ventesimo, che ridusse la proviggione a lire 3 09 (lire tre e nove) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali ed a lire 0 69 (centesimi sessantanove) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Su tale nuovo prezzo si terrà adunque un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio alle ore 12 merid. del giorno 20 gennaio 1886, con avvertenza che si farà luogo al deliberamento qualunque sarà per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta 25 ottobre 1885, n. 28072.

Venezia, addì 14 dicembre 1885.

4283 *L'Intendente*: VERONA.

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata Vigevano-Milano

con sede in Milano, *Corso Venezia, n. 31*

Capitale sociale lire 7,000,000 interamente versato.

1. Nell'estrazione oggi eseguitasi presso la sede di quest'Amministrazione, a termini del precedente avviso 1° corrente, n. 387, per l'ammortizzazione di due serie delle obbligazioni sociali, vennero estratte le serie

Num. 585 e 598.

Le obbligazioni quindi appartenenti a tali serie cesseranno col 1° gennaio 1886 di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime, al valor nominale di lire 500 cadauna obbligazione, verrà fatto presso la Banca di Credito italiano in Milano, via Alessandro Manzoni, n. 4, a partire dal successivo giorno 5, dietro presentazione del relativo titolo.

A cominciare dal giorno 2 di detto gennaio, presso la sopraddetta Banca, verrà pagata la cedola n. 34 degli interessi, maturante in detto giorno nella somma di lire 5 04, essendosi dall'importo di lire 6 dedotte lire 0 82 per tassa di ricchezza mobile, e lire 0 14 per tassa di circolazione, liquidate entrambe a tutto il corrente anno.

2. Nell'estrazione pure oggi eseguitasi presso la sede di quest'Amministrazione, a termini del precedente avviso 1° corrente, n. 387, per l'ammortizzazione di trentadue delle azioni costituenti il capitale sociale, vennero estratti li nn. 174, 230, 1149, 1379, 1475, 2968, 3810, 3838, 4069, 4663, 5141, 5943, 8728, 8893, 9031, 9056, 9393, 9425, 9428, 9552, 9622, 10038, 10059, 10608, 12019, 12296, 12300, 13056, 13144, 13325, 13413, 13716.

Le azioni quindi portanti uno dei numeri sopra indicati saranno rimborsate dall'Amministrazione sociale col 31 corrente mese, e cesseranno col 1° dello entrante anno 1886 dalla partecipazione agli utili della Società, salvo il disposto degli articoli 53 e 54 dello statuto.

Il dividendo spettante alle dette azioni per l'esercizio del corrente anno 1885 verrà pagato ai rispettivi portatori dopo l'approvazione del bilancio relativo da parte della prossima asssemblea generale ordinaria.

Dopo eseguito il pagamento del dividendo sopraddetto, il certificato della azione rimborsata verrà ritirato, onde essere distrutto, ed al suo possessore verrà sostituito con certificato di godimento per gli effetti dei succitati articoli 53 e 54 dello statuto

Le azioni estratte e non presentate al rimborso nei dieci anni successivi alla estrazione rimarranno perenti a beneficio della Società, a sensi dell'articolo 52 dello statuto.

Milano, 19 dicembre 1885.

4267 LA PRESIDENZA.

COMUNE DI FAVARA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 28 andante dicembre, nella casa comunale, sotto la presidenza del sindaco, si procederà, col metodo della candela vergine e con le norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 N. 3074, all'esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e propri del comune, non che per la vendita al minuto sulle carni, in un sol lotto, per l'annuo canone di lire 166,067 03 e pel quinquennio 1886-90.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà comprovare di aver depositato nella Tesoreria comunale la somma di lire 10,000, in denaro effettivo a garanzia delle offerte.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori di lire 10.

Alla stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà garentire il contratto medesimo mediante cauzione nell'ammontare uguale a quello di un anno di canone, in titoli del debito pubblico intestati al latore, che verranno ammessi per nove decimi del valore del corso di piazza.

Le condizioni che vincolano l'appalto sono quelle stabilite in apposito capitolato votato dalla Giunta municipale il 25 novembre ultimo scorso e reso esecutorio con il visto prefettizio il 7 dell'andante dicembre, il quale capitolato è visibile in tutti i giorni in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

L'aggiudicazione è soggetta all'offerta di aumento non inferiore del ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa, il termine per presentare la quale offerta scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 gennaro 1885.

Favara, 10 dicembre 1885.

4305 *Il Sindaco*: ANTONIO VALENTI.

Avviso di riapertura d'asta

in seguito a miglioramento del ventesimo nel tempo dei fatali

Il segretario comunale sottoscritto rende noto che giusta il suo precedente avviso in data 10 dicembre corrente nel giorno quindici stesso mese si è tenuto pubblico esperimento d'asta per l'appalto della riscossione del dazio di consumo nel comune di Cori e frazione di Giulianello pel quinquennio 1886-1890. per il quale è stata offerta la somma di lire 20,050 annue in confronto di quella di lire 20,000 fissata per base d'asta.

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo a termini del regolamento sulla Contabilità generale dello stato 4 maggio 1885, n. 3074, nel giorno ventisei del mese in corso alle ore dieci ant. si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ulteriore miglioramento all'offerta del ventesimo, avvertendo che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salvo la superiore approvazione, a chi ha presentato l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti e condizioni, riferibili nell'asta stessa indicati nell'avviso succitato.

Cori, 21 dicembre 1885.

4310 *Il Segretario*: G. TOMMASI.

MUNICIPIO DI MESAGNE

Avviso di seguito deliberamento.

Si notifica, che, nell'incanto tenutosi ieri in quest'ufficio municipale, rimase aggiudicato al sig. Carrozzo Eugenio di Alessandro per il canone annuale di L. 10,200, l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo pel quinquennio 1886-90, oltre dell'addizionale comunale fissato pel 1886 in L. 3,997 04, e salvo sempre la misura percentuale che per questo potrà fissarsi negli anni successivi.

Le offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo di detto prezzo, possono presentarsi a questa segreteria Municipale fino alle ore 12 meridiane del giorno 28 corrente mese, essendo festivo il giorno 27.

Gli offerenti dovranno, a garantia dell'offerta, depositare almeno lire mille ed altre L. 400 per le spese d'incanto e contrattuali, e dovranno eleggere il loro domicilio in Mesagne.

L'aggiudicatario, tra 15 giorni della notificazione fattagli dell'approvazione degli atti d'incanto, a garentia del contratto, darà una cauzione in rendita iscritta vincolata a favore del comune per un capitale almeno di L. 5000 ovvero una ipoteca, su beni liberi, del valore uguale alla metà del prezzo pel quale rimarrà aggiudicato l'appalto, compreso l'addizionale del comune.

La riscossione del dazio sarà fatta sulla tariffa governativa pei comuni aperti di terza classe.

Il capitolato d'appalto, deliberato da questa Giunta municipale del 7 corrente mese, è depositato in qnesta segreteria ove ognuno, durante le ore d'ufficio, può prenderne visione.

Mesagne, dal palazzo Municipale, il 20 dicembre 1885.

Il Sindaco: ANTONIO PASIMONI.

4306 *Il segretario municipale*: S. ANTONACCI.

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto odierno essendo stato provvisoriamente aggiudicato il subappalto per la riscossione dei dazi governativi di consumo, dei dazi comunali e delle addizionali sui primi nel quinquennio 1886 1890 coll'aumento del 13,158 per cento e così per l'annuo canone di lire 21,500,

Si fa noto

Che il termine utile (fatali) per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo sul canone suddetto, scade alle ore 12 meridiane del 24 dicembre corrente, a forma del precedente avviso d'asta dell'11 dicembre detto cui il presente ha pieno riferimento.

Le offerte, scritte su carta da bollo da lira una, dovranno essere accompagnate dalla quietanza del deposito provvisorio di lire 2000.

Li 19 dicembre 1885.

4268 *Il Sindaco ff:* Avv. G. BACCI.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA Roma-Milano-Genova

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale versato L.* 25,000,000

Avviso.

I possessori delle azioni Banca Generale, sono avvertiti che a partire dal 2 gennaio p. v. il cupone n. 11, sulle dette azioni, (2° semestre interessi 5 0[0 1885) sarà pagabile in lire 6 25:

In **Roma**, presso la Banca Generale;
In **Milano**, id. id.;
In **Genova**, id. id.;
In **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
In **Trieste**, id. Morpurgo e Parente.

Roma, 19 dicembre 1885.

4295 LA DIREZIONE.

Direzione Generale del Fondo per il Culto

ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Avviso d'asta per appalto di lavori.

In seguito alla diminuzione di lire diecinove per cento, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 12,544, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 30 novembre 1885 per lo

Appalto dei lavori di adattamento di locali sopra la chiesa di San Bartolomeo all'Isola in Roma, per l'abitazione del parroco e personale per il culto,

si procederà alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 28 del corrente mese di dicembre, negli uffici di questa Direzione Generale, posti nell'ex monastero dei Santi Domenico e Sisto alla salita di Magnanapoli, avanti un rappresentante della medesima, col metodo della candela vergine, al definitivo deliberamento delle surriferite opere a colui che risulterà il migliore oblatore, in diminuzione della presunta somma di lire 10,160 64, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare al sottoscritto:

1. Certificato di moralità rilasciato di recente dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente, o certificato penale.

2. Certificato di idoneità, di data che non oltrepassi il semestre dal giorno dell'incanto, rilasciato in Roma dai capi degli uffici del Genio civile o militare, ovvero degli uffici tecnici della Provincia, del Comune o della stessa Amministrazione appaltante.

3. Certificato del cassiere dell'Asse Ecclesiastico di Roma, che comprovi l'eseguito deposito in numerario od in cartelle del Debito Pubblico, della somma di lire milletrecento (L. 1,300) e ciò per cauzione e guarentigia della buona esecuzione dei lavori, oltre un secondo deposito di lire centocinquanta (L. 150) per le spese contrattuali, bollo e registro e quante altre relative: i detti due depositi potranno anche farsi nelle mani del presidente dell'asta prima dell'aprirsi della medesima.

In mancanza di offerte, il deliberamento avrà luogo a favore di colui che presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 19 0[0.

Tutte le spese relative all'appalto ed alla stipulazione del contratto, di bollo e registro, nonchè di copia del contratto e dei documenti di progetto, che ne fanno parte, sono a carico dell'appaltatore.

In una sala degli uffici di questa direzione generale sono ostensibili il preventivo delle spese ed il capitolato speciale d'appalto, sotto la cui stretta osservanza sarà fatta l'aggiudicazione.

Roma, 18 dicembre 1885.

4282 *Il Direttore Generale:* FORNI.

MUNICIPIO DI VENARIA REALE

Avviso di seguito deliberamento.

A senso dell'art. 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 n. 3074, si rende noto che l'appalto del dazio di consumo governativo od addizionale di questo comune pel quinquennio 1886-1890, di cui in precedente avviso d'asta 14 dicembre corr., venne nell'incanto d'oggi provvisoriamente aggiudicato per il prezzo annuo di lire 39000.

Che pertanto il termine utile (fatali) per la presentazione di offerta di aumento non minore del ventesimo del detto prezzo di provvisorio deliberamento scade alle ore 2 pom. del giorno 24 corr. mese.

Conseguentemente chiunque intenda di fare il suindicato aumento del ventesimo deve all'atto della presentazione della offerta eseguire il prescritto deposito del decimo del suddetto prezzo di aggiudicazione in contanti od in rendita pubblica dello Stato al corso legale; nonchè lire 800 in contanti per le spese.

Il capitolato d'appalto e la tariffa relativa sono visibili nella segreteria municipale.

Venaria Reale, 19 dicembre 1885.

4275 *Il R. Delegato straordinario:* GIACOBBE.

Comune di Minervino Murge

Avviso d'asta *per ultimo incanto*

OGGETTO — Appalto del dazio consumo sulle farine, pane e paste lavorate pel 1886.

Si fa noto che è stata presentata legale offerta di ventesimo per l'appalto suddetto dai soci e solidali obbligati Michele e Giuseppe Pace fu Francesco, di qui, i quali hanno elevato l'estaglio a lire 53,684.

Epperò alle ore 21 italiane del giorno di domenica 3 gennaio 1886, nell'ufficio del pubblico commercio, avrà luogo l'ultimo incanto.

L'asta procederà con la estinzione delle candele, e le licitazioni non potranno essere minori ognuna del quarto per cento.

I concorrenti dovranno presentare una garentia solidale di soddisfazione dell'amministrazione, e depositare lire 400 per anticipo di spese degli atti d'asta.

L'incartamento è visibile a chiunque sul municipio.

Minervino Murge, 18 dicembre 1885.

4273 *Il Segretario:* SERRANO.

Provincia e Circondario di Roma

MUNICIPIO DI SUBIACO

SECONDO AVVISO D'ASTA per la riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali pel triennio 1886-88.

Rimasto senza effetto il primo esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto delle riscossioni dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali pel triennio 1886-88, si rende noto che, ferme rimanendo tutte le condizioni e quant'altro è detto nel 1° avviso in data 9 corrente, avrà luogo al medesimo scopo, alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 di questo stesso mese, un secondo esperimento d'asta, nel quale l'appalto verrà aggiudicato quand'anche non siavi che un solo offerente.

Il tempo utile per presentare le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 corrente.

Subiaco, 16 dicembre 1885.

4280 *Il Sindaco:* F. CIAFFI.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE di Lavori di Utilità pubblica ed Agricola

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale emesso L.* 25,000,000
Capitale versato L. 13,100,000.

Il Consiglio d'amministrazione previene i signori azionisti che a partire dal 2 gennaio prossimo si pagheranno loro, verso il ritiro della cedola n. 9, lire 7 86 per ogni azione liberata di lire 262, ammontare dell'interesse pel secondo semestre dell'esercizio in corso, in ragione del 6 per cento all'anno.

I pagamenti saranno eseguiti:

In **Roma**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Firenze**, Id. Id.
In **Torino**, Id. Id.
In **Genova**, Id. Id.
In **Milano**, presso la Banca di Credito Italiano;
In **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti;
In **Parigi**, presso la Banque de Paris et des Pays Bas, al cambio.

Roma, 21 dicembre 1885. 4289

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.